

IL GIORNALE DI CALABRIA



ANNO XLIII - N. 209 - Quotidiano d'informazione - www.giornaledicalabria.it - Venerdì 11 novembre 2005 - € 1

Si terranno nella nostra regione gli "Stati generali" sul Mezzogiorno. Loiero: "Scelta importante"

La Calabria protagonista

ROMA. Un'agenda con tre-quattro priorità, una delle quali deve essere specificamente rivolta alla Calabria, meglio ancora se ai giovani della Locride: è la scelta messa a punto dalla delegazione dei governatori del Mezzogiorno, guidata da Antonio Bassolino, e dai segretari della Cgil, Epifani, della Cisl, Pezzotta, e dal vice segretario Uil, Pirani al termine di un incontro nella sede romana della Regione Campania. È attorno a un nucleo essenziale di proposte che si dovrebbero svolgere gli Stati generali del Mezzogiorno, da tenere in Calabria intorno al 20 dicembre. Con Bassolino erano presenti i governatori della Calabria, Agazio Loiero, della Basilicata, Vito De Filippo, e dell'Abruzzo, Ottaviano Del Turco. L'importanza dell'iniziativa va oltre il profilo politico, ha spiegato il presidente della Calabria. "La questione meridionale - ha detto Loiero - è co-



Antonio Bassolino



Agazio Loiero

me uscita dalla mente degli italiani". Anche per il governatore calabrese si rende quindi necessario allargare la platea dei protagonisti degli Stati generali ad attori della cultura e delle Università delle Regioni del Nord. L'accordo è u-

nanime, con un monito però lanciato da Savino Pezzotta: facciamo attenzione - ha detto - a trovare la risposta giusta a quei giovani della Locride scesi in strada nelle settimane scorse.

A PAGINA 3

Corte costituzionale: il catanzarese Annibale Marini nuovo presidente

ROMA. Annibale Marini è il nuovo presidente della Corte costituzionale. Questo l'esito del voto dei quindici giudici riuniti in camera di consiglio per l'elezione del successore di Piero Alberto Capotosti al vertice della Consulta. Marini è il trentesimo presidente nei 50 anni di storia della Corte. Calabrese, 64 anni (è nato a Catanzaro il 5 dicembre 1940), professore ordinario universitario, venne eletto giudice costituzionale dal Parlamento nel giugno 1997 su indicazione del centro destra. Nel collegio prese il posto di Vincenzo Caianiello. Tenuto conto che il giuramento nelle mani del Capo dello Stato avvenne il successivo 9 luglio (il mandato di nove anni di giudice costituzionale decorre dalla data del giuramento), Marini dovrà lasciare la Consulta il 9 luglio 2006. La sua presidenza, quindi, durerà otto mesi. Il primo atto del nuovo presidente è stata la nomina del vice presidente nella persona di Franco Bile. Marini ha praticamente ottenuto l'unanimità dei consensi: per la sua nomina si sono espressi 13 giudici costituzionali su 15, con l'astensione dello stesso Marini e di Franco Bile, approdato alla carica di vice presidente. A dare l'annuncio è stato il segretario generale, Pier Felice Pratis.

Ambiente: il ministro Matteoli incontra Adamo e Tommasi

CATANZARO. Il vicepresidente della Regione Nicola Adamo e l'assessore all'Ambiente Diego Tommasi hanno incontrato nella sede della Giunta regionale il Ministro dell'Ambiente Altero Matteoli. Erano presenti all'incontro anche il Prefetto di Catanzaro Alberto Di Pace, il presidente della Provincia di Catanzaro Michele Traversa e i consiglieri regionali Giovanni Dima e Alberto Sarra. Il vicepresidente Adamo ha ringraziato il Ministro Matteoli per la collaborazione dimostrata in questi mesi in merito all'emergenza ambientale che sta attraversando la nostra regione. "In questa fase - ha dichiarato Adamo - la nostra

Giunta ha intrapreso politiche organiche per fronteggiare situazioni d'emergenza a forte rischio, tra cui il grave problema della depurazione delle acque. Certo, avremo bisogno di una maggiore semplificazione delle procedure per riuscire a intervenire sui problemi ambientali, ma riconosciamo al Ministro Matteoli di aver valorizzato la nostra responsabilità in questa materia. Apprezziamo questa impostazione nuova e ci aspettiamo chiare risposte ed in tempi brevi. A questo riguardo il nostro impegno è di proseguire a mantenere fede ai programmi e alle azioni ministeriali affinché tutto ciò si traduca in atti della Giunta

operosi e concreti". Anche l'assessore all'Ambiente Diego Tommasi ha voluto esprimere soddisfazione per la leale collaborazione, al di là delle differenti colorazioni politiche, instaurata col Ministero guidato da Matteoli. Per il ministro Matteoli, tra Calabria e Governo, su tematiche scottanti come quella dei depuratori, si è avviata un'intesa importante. "Con il Presidente Loiero e l'assessore Tommasi - ha affermato il Ministro - abbiamo individuato alcune soluzioni possibili. Occorre ora concretizzare il nostro programma in azioni e per questo stiamo aspettando l'esito della Finanziaria che stabilirà con esattezza quali risorse avremo a disposizione. Su questo resto ottimista". "Amo il mare di questa regione - ha detto in conclusione Matteoli - e lo dimostra il fatto che negli anni '90 sono venute a fare vacanza per cinque stagioni di fila proprio in Calabria".

Turismo: da oggi a Lamezia la conferenza regionale

A PAGINA 4

I modesti non parlano dei loro meriti

Finanziaria/ Rimane solo per il 2005. Sconto fiscale sulle ristrutturazioni Salta il bonus per i nati nel 2006



Palazzo
"Madama"

ROMA. Salta il bonus di 1.000 euro per i secondi nati nel 2006, come inizialmente ipotizzato nel confronto politico nella CdL. Il bonus rimane solo per il 2005 ma, in compenso arriva un mini-contributo di 160 euro per i bambini nati tra il primo gennaio 2003 e il 31 dicembre 2005: l'ottica è quella di contribuire alle spese sostenute nel 2005 dalle famiglie con bimbi sotto i 3 anni. E quanto prevede il maxi emendamento alla Finanziaria depositato dal Governo a Palazzo Madama e sul quale oggi verrà votata la fiducia. È in programma per oggi in mattinata al Senato il voto di fiducia sulla legge Finanziaria 2006. La votazione si terrà sul maxi emendamento al disegno di legge che è stato presentato ieri sera a Palazzo Madama dal mini-

stro dell'Economia Giulio Tremonti che ha contestualmente posto la fiducia sul testo, mentre per oggi è in programma la discussione sul provvedimento. Il governo punta così a chiudere entro domani il confronto sulla legge Finanziaria al Senato con un secondo voto di fiducia. Il primo è stato votato ieri ed era stato richiesto dal governo su un altro maxi emendamento, quello che ha modificato il decreto legge collegato alla Finanziaria. **MAXIEMENDAMENTO, 102 MLN PER FONDO SPETTACOLO**

Il maxi emendamento del Governo rimpingua in parte il Fus, fondo unico per lo spettacolo. Nelle tabelle con gli effetti delle modifiche alla voce Fus si trovano infatti 102 milioni per il 2006 che

dovrebbero aggiungersi ai 300 già previsti. Il taglio al Fondo sarebbe dunque più contenuto e ammonterebbe a poco di 60 milioni.

AL 41% SCONTO RISTRUTTURAZIONI, MA IVA AL 20%

Cambia lo sconto fiscale per le ristrutturazioni immobiliari. Il maxi emendamento presentato dal governo proroga la detrazione Ire (ex Irpef) anche nel 2006 aumentando la quota "scontabile" dal 36 al 41%. Non viene invece riproposta la riduzione dell'Iva al 10%: sui lavori e sui materiali si applicherà invece l'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto del 20%.

VIA TASSA TUBO, PRELIEVO GAS-LUCE SALE A 890 MLN

Addio tassa sul tubo. Il maxi emendamento alla finanziaria cancella il balzello sulle grandi reti previsto dalla prima versione della Finanziaria. Arriva però un nuovo regime di ammortamenti fiscali che fa salire "il conto" tributario per le società che erogano gas ed elettricità. Rispetto agli 800 milioni della tassa sul tubo la relazione tecnica del maxi emendamento prevede un prelievo di 890 milioni nel 2006, e di 990 milioni sia nel 2007 sia nel 2008. La norma introdotta in finanziaria, che spalma in modo diverso le quote di ammortamento dei beni materiali strumentali, non si applica nel 2005. Ma a questo pensa una "parte" della norma che è invece stata introdotta ieri nel decreto legge collegato alla Finanziaria: secondo questa norma il secondo acconto 2005 dovrà tener conto delle novità introdotte con il nuovo regime di ammortamenti.

"Le nostre periferie non sono quelle francesi"

ROMA - "Oggi le periferie italiane non sono certo paragonabili alle banlieues francesi ma in futuro anche le nostre città avranno di che piangere se non risolveremo il problema del controllo dei clandestini e l'integrazione appropriata dei regolari". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisano alla Camera rispondendo ad una interrogazione parlamentare. **"Forte calo" delle violenze urbane nelle banlieue francesi:** la notte scorsa - la 14/a da quando il 27 ottobre sono iniziati i disordini - sono state incendiate 482 auto ed arrestate 203 persone. Nella notte fra martedì e mercoledì erano stati 617 i veicoli dati alle fiamme e 280 gli arresti. Il calo - ha spiegato il direttore generale della polizia nazionale, Michel Gaudin - è stato "molto forte nella regione parigina", con 95 auto incendiate, contro le 150 nella notte precedente. Complessivamente sono state 2.033, dall'inizio della rivolta nelle banlieue, le persone arrestate. Al calo delle violenze ha contribuito in parte anche il coprifuoco, che è stato comunque imposto dai prefetti solo in cinque dipartimenti su 95, quattro del nord ed uno del sud: Alpes-Maritimes, Seine-Maritime, Somme, Eure e Loiret. La regione parigina, l'Île-de-France, non è stata toccata dal provvedimento. La misura riguarda il divieto di circolazione fra le 22 e le 6 per gli adolescenti di meno di 16 anni non accompagnati. Se la violenza urbana sta invece crescendo la polemica attorno alle dichiarazioni del ministro dell'interno, Nicolas Sarkozy, che ha chiesto ai prefetti di espellere dal paese gli stranieri clandestini e regolari che verranno condannati in tribunale. Al momento sono più di 100 gli stranieri arrestati. Il presidente della Lega per i diritti dell'uomo, Jean Pierre Dubois, ha protestato: "questa misura - ha affermato - getta benzina sul fuoco. Il governo sta cadendo nella illegalità".

Strage di al Qaeda in un ristorante di Baghdad

DUBAI. Dopo i tre attentati terroristici di mercoledì sera ad Amman, si è attribuita anche l'attacco suicida in un ristorante nel pieno centro di Baghdad l'Organizzazione di "al-Qaeda" per la Jihad nella Terra dei Due Fiumi: si tratta del gruppo più pericoloso tra quanti sono attivi in Iraq, e fa capo al super-terrorista di origini giordane Abu Musab al-Zarqawi, luogotenente locale di Osama bin Laden. La rivendicazione è giunta come sempre attraverso un comunicato diffuso attraverso un sito filo-islamico su Internet. "Un leone della nostra brigata dei martiri si è infiltrato nel ristorante, tra gli infedeli della polizia e delle forze di sicurezza", recita la nota, la cui autenticità deve ancora essere verificata a fondo, ma che tuttavia è apparsa su un sito utilizzato di frequente dal movimento di Zarqawi. La strage, si sottolinea inoltre, rientra nell'offensiva scatenata da "al-Qaeda" per vendicare la campagna su vasta scala sferrata dagli Stati Uniti

da sabato scorso contro i covi della guerriglia sunnita a al-Qaim e dintorni: una zona dell'Iraq occidentale che si estende a ridosso della frontiera con la Siria, da cui si ritiene provengano molti miliziani stranieri per dare man forte ai ribelli locali. L'operazione, denominata in codice 'Cortina d'Acciaio', vede impegnati un migliaio di militari americani e circa 2.500 soldati regolari iracheni, per la prima volta in numero così elevato in una volta sola. Frattanto il bilancio dell'attentato al ristorante "Kaddoumi" resta gravissimo: i morti accertati ammontano infatti ad almeno 35, i feriti sono come minimo 25. Nel momento in cui il kamikaze si è fatto saltare in aria con il suo giubbotto esplosivo, e probabilmente anche con una borsa zeppa di bombe che aveva con sé, era l'ora della prima colazione; e nel locale stavano rifocillandosi i membri di non meno di quattro pattuglie delle forze dell'ordine.

Nella sede del Consiglio si parlerà della Finanziaria. Loiero: "Una giusta decisione" A Reggio gli Stati generali sul Sud

CATANZARO. Gli "Stati generali" sul Mezzogiorno si terranno a Reggio Calabria, nella sede del Consiglio regionale. La decisione - si legge in un comunicato della Regione - è scaturita dall'incontro organizzato a Roma dal Coordinamento delle Regioni meridionali con le Confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, per analizzare le ricadute negative della legge finanziaria. Il Mezzogiorno, ormai da tempo, sta uscendo dall'agenda politica del nostro paese ed occorre riaffermare il rilancio di specifiche politiche di sviluppo, necessarie all'Italia per poter affrontare la competizione internazionale. Una posizione condivisa da tutti i partecipanti alla riunione e che potrà trovare una concreta base di lavoro politico-istituzionale partendo dall'accordo nazionale su "Mezzogiorno e competitività", già sottoscritto da tutte le parti sociali, ma che non ha trovato finora risposte nel Governo. "È giusto tenere in Calabria gli "Stati generali" - ha detto durante l'incontro il presidente della Regione Agazio Loiero - e utilizzare in positivo l'attenzione che oggi ad essa è rivolta, sia sul piano nazionale che internazionale, per puntualizzare meglio l'antica questione meridionale, che è stata cancellata dall'agenda del paese. Ma la realtà è che al Sud ci sono forti sacche di arretratezza e



Agazio
Loiero

povertà, in alcuni casi anche peggiori di quelle che esistevano nel dopoguerra". Dopo l'apprezzamento il presidente Loiero ha però approfondito la riflessione su come organizzare l'appuntamento. "Per riaprire il dibattito e ottenere i primi risultati bisogna mobilitare anche la parte più colta ed evoluta del Nord Italia - ha continuato il presidente della Regione Calabria - perchè questo è un problema che ha a che fare con la statualità del nostro Paese e non solo del Mezzogiorno. La presenza del Capo dello Stato, Carlo Azelio Ciampi, a Reggio Calabria, per onorare la memoria di Francesco Fortugno, è stato il preciso segnale per il paese che deve essere unito davanti ai problemi del Sud". La posizione di

Loiero è stata condivisa dal segretario generale della Cisl Savino Pezzotta e da quello della Cgil Guglielmo Epifani. "Serve un coinvolgimento di tutti, anche delle Regioni del Nord - ha affermato Pezzotta - perchè la questione meridionale ha una dimensione nazionale. Ma credo anche che sia giusto che gli "Stati generali" individuino un singolo obiettivo per rispondere alle richieste dei ragazzi della Locride, per non deluderli e perchè sia data loro una risposta democratica contro la "ndrangheta". Anche il segretario della Cgil ha riaffermato l'esigenza di ripartire uniti, dopo lo sciopero generale contro la legge finanziaria, coinvolgendo le associazioni degli imprenditori, le Università e i migliori centri di ricerca di tutta Italia. Il presidente Loiero, in chiusura dell'incontro, ha commentato: "Nel positivo contesto in cui si sta pensando di dare vita agli "Stati generali" per il Mezzogiorno, anche con un linguaggio e con contenuti innovativi per la politica, è un segnale importante la scelta di organizzare l'evento a Reggio Calabria, nella sede del Consiglio regionale, un luogo simbolico per il rilancio di tutte le nostre istituzioni e della volontà del meridione di tornare a essere protagonista della vita politica, sociale ed economica della nostra nazione".

Costo del denaro: il Codacons si appella a Loiero

CATANZARO. "In Calabria il costo del denaro è il doppio rispetto alle regioni del Nord-Italia. Il Presidente della Regione, Agazio Loiero, dovrebbe revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito per quegli istituti che in Calabria praticano condizioni discriminatorie a cittadini e aziende". È quanto sostiene in una nota il Codacons che rende noti i dati relativi alle singole province calabresi. Secondo i dati forniti dal Codacons, confrontati con alcune città del Nord, i tassi di interesse applicati sono: Bologna 4%, Milano 4,20%, Bolzano 4,50%. In Calabria a Cosenza 7,80%, Catanzaro 7,95%, Reggio Calabria 8,20%, Crotona 8,20%, Vibo Valentia 8,36%. "Una percentuale di difformità enorme - sostiene il presidente del Codacons Calabria, Francesco di Lieto - che si manifesta nella concessione di prestiti e fidi a privati e aziende, nei finanziamenti ed in tutte quelle situazioni che riguardano investimenti e produzione di ricchezza. Il più elevato costo del denaro incide negativamente sullo sviluppo economico della regione e sull'occupazione, spingendo molti giovani a trasferirsi in altre zone del Paese nelle quali le condizioni economiche sono più favorevoli ovvero a rivolgersi all'anti-stato. In Calabria viviamo in una situazione discriminatoria, rispetto al resto del paese ed imposta dai colossi della finanza, che deve finire". "La presenza della Regione Calabria - ha aggiunto - a sostegno degli imprenditori tartassati, deve essere un segnale per l'affermazione del principio di legalità nella nostra regione e un gesto per tentare di difendere i cittadini e la disastrosa economia nei confronti di istituti bancari che raccolgono il denaro dei calabresi, pagandolo pochissimo, per poi investirlo in altre zone del paese. E così le nostre aziende sono costrette a sopportare costi maggiori e, conseguentemente, hanno una sempre maggiore difficoltà rispetto alle imprese situate in altre regioni italiane".

Riunione degli assessori regionali all'Ambiente per trovare un accordo

Contro il Ddl Matteoli

CATANZARO. Gli assessori regionali all'ambiente cercano l'alleanza con gli Enti Locali, i sindacati, le organizzazioni imprenditoriali e le associazioni ambientaliste e dei consumatori per trovare una piattaforma comune con cui contrastare le decisioni previste nella "bozza" di decreto legislativo inviato dal Ministro Altero Matteoli alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni. Lo hanno deciso gli assessori regionali nella riunione della Commissione "Ambiente e protezione civile", coordinata dal calabrese Diego Tommasi. Su mandato - è scritto in una nota - della Conferenza dei presidenti delle Regioni, già nel mese di settembre, era stata decisa la creazione di un "Tavolo aperto" alla società civile ed alle rappresentanze sindacali ed imprenditoriali, registrando un'altissima adesione ed il sostegno alla posizione negativa espressa dagli Enti territoriali. Adesso gli assessori regionali all'ambiente hanno rilanciato l'iniziativa del "Tavolo aperto", per giungere alla sottoscrizione di un documento comune da rendere pubblico, in modo da evitare quello che sempre più assomiglia ad un esproprio delle competenze

su materie essenziali per il territorio, come la qualità dell'aria, i servizi pubblici del ciclo delle acque, la gestione dei rifiuti, il danno ambientale. "Nel paese - ha detto il coordinatore degli assessori regionali all'ambiente, Diego Tommasi - si sta creando un'opposizione a questo modo di procedere del Governo, in una materia delicatissima come quella dell'inquinamento, della valutazione di impatto ambientale o dell'approvvigionamento idrico. Già nelle precedenti consultazioni con le formazioni sociali e le associazioni ecologiste era emersa la preoccupazione congiunta del provvedimento". Infine, l'assessore della Calabria, Diego Tommasi, in qualità di coordinatore del settore, ha informato il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, della necessità di inserire l'argomento nell'ordine del giorno della prossima Assemblea dei Presidenti, in calendario per il 24 novembre prossimo.

E' una delle proposte dei Ds per rilanciare il turismo nella nostra regione

“Un'agenzia di promozione”

CATANZARO. Un'agenzia per la promozione ed una consulta regionale: questi gli strumenti indicati dai Ds come capisaldi di una nuova politica per il turismo in Calabria. Le proposte della Quercia, che imputa all'assessore al ramo Beniamino Donnici una volontà di accentrare tutta la gestione a livello regionale, sono state illustrate durante un incontro con il responsabile nazionale Burchiellaro. “La Conferenza Regionale del Turismo - si legge in un documento - deve diventare un momento in cui si inizia un confronto approfondito, serio, costruttivo, su quale linee strategiche si deve muovere la Regione per dare un segnale di rinnovamento e di positività che venga colto da tutta l'opinione pubblica nazionale”. La proposta prevede una riorganizzazione dell'assetto organizzativo del turismo in Calabria “che porti ad evitare sovrapposizioni, creazione di enti inutili, moltiplicazione di apparati e di spese di gestione. L'articolazione del Turismo in Calabria - si fa rilevare - deve essere semplificata, prevedere e attuare un reale decentramento che faccia assumere un ruolo da protagonisti alle Province ed agli Enti Locali. La nostra proposta vede una articolazione semplice - dicono i Ds - valorizzando i livelli istituzionali già esistenti: la Regione e l'Assessorato al Turis-

simo hanno compiti di programmazione, di indirizzo, di coordinamento, di promozione, di marketing”. Per realizzare le strategie programmatiche la Regione dovrebbe istituire, dunque, la Consulta Regionale sul Turismo “che elabora le linee di intervento che stanno alla base del piano triennale del turismo e che ha compiti anche di controllo sull'attività dell'Agenzia di Promozione Turistica. Nella Consulta - si legge nel documento - un ruolo fondamentale lo devono ricoprire sia le Province, che i Comuni”. L'Agenzia regionale invece “deve avere compiti principalmente di promozione del prodotto turistico Calabria in Italia ed in particolare all'Estero, coordina e programma le presenze fieristiche internazionali. Noi non vogliamo che si arrivi alla creazione di un altro carrozzone. Il personale - scrivono i diessini - deve essere personale della regione distaccato a questo Ente. I locali devono essere previsti all'intero di Uffici già in possesso della regione stessa, utilizzando in caso le sedi delle vecchie APT. L'unica figura esterna può essere il Direttore Generale, che deve essere una figura di alta professionalità a carattere nazionale”. Nel disegno dei Ds le Province assumono le competenze (per delega regionale) di accoglienza, informazione e valorizzazione locale.

Le province hanno il compito del coordinamento dei Punti di Informazione (IAT), la cui apertura viene delegata ai Comuni. Inoltre hanno il compito di collaborare alla definizione della promozione all'estero ed in Italia attraverso la presenza nella Consulta Regionale per il turismo e attraverso il coinvolgimento nelle iniziative stabilite dall'Agenzia Regionale per il Turismo. I Comuni hanno compiti nell'apertura e della gestione dei punti di Informazione Turistica locale, che possono essere affidati alle Pro Loco, nella raccolta dati sulle presenze ed arrivi. I sistemi turistici locali “non devono essere dei nuovi Enti, con nuovi apparati ed una nuova burocrazia, ma dei progetti che per competere devono essere significativamente ampi, devono riguardare un'area provinciale o quanto meno sub provinciale. Ci deve essere una sinergia tra costa, entroterra e montagna. I sistemi turistici Locali devono essere coordinati dalle Province, con il coinvolgimento dei Comuni, le Comunità Montane, le Camere di Commercio, il mondo delle imprese, dell'associazionismo, del lavoro”. Per i Ds “bisogna arrivare ad una articolazione tra i vari livelli istituzionali e tra questi ed il mondo delle imprese e del lavoro. Noi pensiamo che la Regione deve programmare e promuovere, le Province ed i Comuni hanno i compiti dell'Accoglienza e dell'Informazione”. I Ds parlano di “osservazioni di fondo alla proposta dell'Assessore Donnici che - spiegano - ci sembra si muova in un'ottica di accentramento a livello regionale, delegando solo ruoli marginali e di controllo alle Province. Inoltre sia la proposta dell'Ente Regionale Calabria Turismo e l'articolazione che viene ad essere data ai sistemi turistici Locali può portare da un lato ad un accentramento di compiti e funzioni e dall'altro ad una frammentazione dei compiti e delle funzioni con uno spreco di risorse. Le stesse modalità di presentazione della proposta fanno nascere qualche riserva. Ad oggi non vi è stato un coinvolgimento nella discussione degli Enti Locali, delle Associazioni, del mondo turistico, delle forze politiche, delle forze sindacali. Ci auguriamo - concludono - che la Conferenza Regionale sia un momento di apertura di questo confronto a cui i DS daranno il loro contributo”.

Legacoop chiede di contare di più

CATANZARO. Legacoop ritiene necessario che si preveda anche la presenza di un rappresentante della cooperazione all'interno della Consulta prevista dalla futura legge regionale sul turismo. “In considerazione - è scritto in una nota - anche del fatto che gli stessi Sistemi Turistici Locali, per come previsto dalla Legge nazionale 135 del 2001 possono essere costituiti in forma cooperativa, e più in generale sostiene la opportunità di rivedere, nel complesso, la composizione della stessa Consulta. Legacoop Calabria ha appreso della proposta di legge sul turismo che la Regione ha fatto pervenire solo ad alcune associazioni di rappresentanza e non a tutte le organizzazioni delle attività produttive. Sul piano dei contenuti, per cominciare a dare un contributo propositivo Legacoop intende far presente che i Sistemi Turistici Locali, che prioritariamente dovrebbero occuparsi di organizzazione e qualificazione dell'offerta turistica locale, per come si leggono dalla legge, rischiano di finire ad occuparsi esclusivamente di promozione (c'è uno specifico riferimento in tal senso nell'art. 9 comma 2) dal momento che Cal.Tr non si occuperà di promozione e le Apt vengono soppresse”. “C'è il rischio - prosegue la nota - che tutto il territorio della Calabria venga suddiviso in Stl in quanto nessun Comune accetterà di rimanere escluso e che quindi i Stl finiscano per occuparsi esclusivamente di promozione e, al massimo, di commercializzazione. Legacoop fa presente che gli approcci sono differenti poiché se i Stl devono occuparsi di organizzazione e qualificazione di offerta turistica devono lavorare in prospettiva a migliorare la situazione (ospitalità, accoglienza, servizi, informazione ecc.), se devono occuparsi di promozione prendono atto della situazione per come essa si presenta. La promozione è meno impegnativa e più divertente, mentre la qualificazione, vero nodo per trasformare il settore in industria turistica, è molto impegnativa e costringe ad uno sforzo per migliorare gli standard dell'offerta turistica”.

Turismo: oggi e domani la conferenza regionale

CATANZARO. Due giorni di confronto con tutte le categorie interessate per definire l'impostazione programmatica ed il nuovo contesto legislativo che dovranno condurre ad una vera e propria inversione di tendenza nel modo di fare turismo in Calabria. È questo il senso, secondo quanto anticipato dall'assessore regionale Beniamino Donnici, della Conferenza regionale sul Turismo che aprirà i battenti oggi pomeriggio a Lamezia Terme. In apertura dell'incontro è prevista una serie di incontri tematici che coinvolgeranno soggetti, pubblici e privati, che, a vario titolo, contribuiscono all'offerta turistica della nostra regione. Gli incontri sono propedeutici all'assemblea pubblica che si terrà domani per proseguire per l'intera giornata. Dopo la relazione introduttiva di Donnici, sono previsti gli interventi del presidente della Regione, Agazio Loiero, del sottosegretario al Ministero delle attività economiche e produttive con delega al turismo, Giovanbattista Caligiuri, del direttore generale Enit, Giorgio Togni e del presidente di Confindustria Calabria, Filippo Callipo. “Ampio spazio sarà lasciato al dibattito poiché - ha sottolineato Donnici - riteniamo giusto aprire al contributo di quanti concretamente operano nel settore del turismo e sanno bene ciò che il turista chiede alla Calabria. L'obiettivo è uno ed è ben riassunto nel tema della conferenza regionale: “Calabria è turismo”. È un imperativo categorico, ma per realizzarlo dobbiamo puntare su professionalità, programmazione e qualità”.

Il Wwf chiede di affidarsi alla legge Merloni per la gestione dei grandi lavori pubblici e delle opere strategiche

Il Ponte e gli interessi della mafia



CATANZARO. Per gestire i grandi lavori pubblici e le opere strategiche "meglio sarebbe tornare ad affidarsi alla Legge Merloni, modificata dal Governo con le nuove norme, una legge sui lavori pubblici che poneva filtri maggiori rispetto ai rischi di infiltrazioni mafiose". A sostenerlo è il Wwf che ha inviato al prefetto di Reggio Calabria, Luigi De Sena il proprio dossier "Il Ponte sullo Stretto - la natura e cosa nostra". "Non dimentichiamo - afferma in un comunicato l'associazione ambientalista - che fu proprio la Merloni che consentì al settore dei Lavori pubblici di uscire dalla stagione di Tangentopoli, mentre con la Legge Obiettivo sono stati introdotti meccanismi che rischiano di creare delle pesanti distorsioni del mercato a scapito delle aziende sane e dei lavoratori qualificati, oltre che dell'ambiente e del territorio, tutti elementi che la fanno consi-

derare criminogena dallo stesso super-prefetto De Sena". Nel dossier inviato al prefetto di Reggio il Wwf "analizza gli scenari e le potenziali infiltrazioni mafiose alimentate dalla Legge Obiettivo e dalle norme che regolano il General Contractor. La denuncia della Dia circa il rischio di interferenza della mafia nella realizzazione dell'opera, e ora l'allarme del prefetto De Sena confermano quanto denunciavamo da tempo: l'impalcatura della Legge Obiettivo, le operazioni di controllo sul General Contractor e i sub-affidamenti che questi gestirà con ampia e poco trasparente capacità di manovra sono tutti elementi che allentano fortemente le maglie antimafia. Lo sforzo enorme dello Stato per contrastare la criminalità organizzata rischia di essere vanificato se si continuano ad usare le nuove norme che regolano le grandi opere strategiche".

Sindacalista della Cosnil reintegrato al lavoro

COSENZA. L'ispettorato del lavoro ha dato ragione al segretario dell'unione Cosnil Calabria, Roberto Sacco, che era stato sospeso con provvedimento disciplinare dalla Telecom ed è ora in attesa di reintegro da parte del giudice del lavoro. Lo ha reso noto lo stesso sindacato. "Si tratta - ha sostenuto Sacco - di una prima vittoria relativa ad un ricorso intrapreso contro un provvedimento di licenziamento del tutto iniquo e ingiusto. Una posizione arbitraria e altamente antisindacale, quella di Telecom Italia, che ha rifiutato e continua a rifiutare di far entrare in azienda la rappresentanza della Cosnil". "L'amministrazione di Telecom Italia - ha aggiunto il dirigente regionale Cosnil - mi ha sospeso dal lavoro in relazione al-

la posizione sindacale che occupo, negando di conseguenza l'attivazione delle deleghe di tutti gli altri dipendenti che ne hanno fatto richiesta a tutt'oggi. Tra l'altro sono stato sospeso con un provvedimento che è anche impugnabile per la sua illegittimità procedurale, visto che è stato emesso proprio in un giorno che ero assente per malattia. Alla Telecom non vogliono la Cosnil perché si batte contro la mobilità lunga, la riduzione di personale che costringe gli impiegati a svolgere mansioni non di loro competenza tecnica, ed è contro la bozza del nuovo contratto di lavoro fatta dall'azienda. Il tutto in un momento in cui è in corso il passaggio di numerose strutture della Telecom Italia a privati".

TELEX

PERRELLI: "PRESTARE ATTENZIONE ALLE CATEGORIE DISAGIATE"

CATANZARO. "Quanto sta accadendo a Parigi in questi giorni deve essere un monito per il nostro Paese, la nostra Regione e le nostre città". A sostenerlo è stato il coordinatore regionale del Patto dei Liberaldemocratici, Tonino Perrelli. "Il Patto dei Liberaldemocratici, a tal fine - ha aggiunto Perrelli - invita il presidente della Regione, Agazio Loiero, i Presidenti delle Province, in particolar modo Mario Oliverio ed il sindaco di Cosenza, Eva Catizone, a voler considerare, con la giusta attenzione, il problema delle categorie sociali disagiate ed ai margini della società come i poveri e gli immigrati. La politica di integrazione nasce dalla consapevolezza che tutti i cittadini hanno gli stessi diritti e laddove la cultura non arriva, occorre che si intervenga attraverso un assessorato che si occupi prevalentemente di senso civico, povertà ed immigrazione". "Siamo convinti - ha concluso Perrelli - che Loiero, Oliverio e Catizone, per primi, sapranno accogliere questo nostro invito che deve servire a non far morire la speranza dei calabresi onesti e che riporti il sentimento della solidarietà fattiva ed i principi di rispetto ed uguaglianza nei nostri cuori".

ARSSA, NUOVO CENTRO A GIOIA TAURO

COSENZA. È stato attivato, nel Centro sperimentale dimostrativo di Gioia Tauro dell'Arssa, il Centro di controllo e taratura delle macchine irroratrici finanziato dal Programma Interregionale "Agricoltura e Qualità" - Misura 4 del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali. "Il servizio - è detto in una nota - ha in particolare lo scopo di verificare e mettere a punto lo stato di efficienza e le procedure d'utilizzo delle macchine impiegate nelle distribuzioni dei fitofarmaci, al fine di favorire quelle misure utili per il miglioramento qualitativo dei prodotti e l'adozione di tecniche mirate a ridurre l'impatto ambientale delle pratiche agricole". "Obiettivo del servizio - riporta la nota - è anche quello di salvaguardare la salute e del consumatore e degli operatori agricoli. È da più tempo accertato che il non corretto funzionamento delle irroratrici è la causa principale d'impatto ambientale ed incide sulla salute umana".

LE STRATEGIE COMUNICATIVE DEL CONSIGLIO REGIONALE

REGGIO CALABRIA. Un confronto in presa diretta di esperienze di comunicazione tra le Assemblee legislative regionali. L'occasione la fornisce il Compa (Salone della Comunicazione Pubblica) che si è chiuso a Bologna, confermandosi una delle vetrine più importanti d'Europa della Pubblica Amministrazione. Qui ha riscosso notevole successo lo stand del Consiglio regionale calabrese nello spazio riservato ai Consigli regionali d'Italia nel corso del Salone che per tre giorni ha reso la Fiera di Bologna "capitale" delle Pubbliche Amministrazioni italiane ed europee. Nella "Cittadella" dei Consigli regionali al Compa particolare curiosità ha destato un rapporto che analizza in maniera incrociata la comunicazione legislativa, la scuola e l'e-democracy. Per quanto riguarda la Comunicazione legislativa, il Consiglio regionale della Calabria è stato valutato "the best practice", ovvero ha ottenuto unanime giudizio di apprezzamento per la capacità di veicolare al meglio l'informazione sulle leggi approvate.

TREMATERA: "L'ASSESSORE LO MORO CONTINUI L'OPERA DI RINNOVAMENTO"

COSENZA. "Spero che tu possa rimanere in Calabria a lavorare per rinnovare una sanità dove ancora ci sono tante pressioni e tanti trasformisti all'orizzonte: mi auguro veramente che tu non vada a Roma". È l'invito rivolto all'assessore regionale alla Sanità, Doris Lo Moro, dal consigliere regionale dell'Udc Michele Trematerra. "Fra quelli che ti vorrebbero a Roma - dice Trematerra - c'è anche una piccola parte che, forse, ti ritiene scomoda in Calabria. Da avversario politico ti riconosco le qualità di donna perbene e capace e ti ricordo che i calabresi ti hanno scelta per amministrarli. Deluderli sarebbe un grave errore. Dobbiamo lavorare insieme - conclude Trematerra rivolgendosi alla Lo Moro - per garantire ai calabresi una sanità nuova ed efficiente e per evitare che i trasformisti si rifacciano vivi: per questo ti chiedo di rimanere in Regione".

“Progetto Calabrie” promuove la battaglia dei giovani e chiede iniziative concrete per lo sviluppo

Una legge speciale per la Locride

CATANZARO. “In questi giorni nella Locride si respira un’aria diversa, un’atmosfera di rinnovata fiducia e speranza. Dopo aver toccato il fondo con l’omicidio dell’onorevole Fortugno, c’è la sensazione diffusa che qualcosa possa cambiare. Ed è merito soprattutto dei giovani”. È quanto afferma, in una nota, Progetto Calabrie. “Proprio i giovani - si aggiunge nel comunicato - hanno avuto il coraggio di reagire, di ribellarsi, indicando all’intera società calabrese, da troppo tempo immobile, quasi arresa di fronte all’arroganza criminale che da decenni soffoca la Calabria, che una via d’uscita è possibile. Per vincere questa battaglia bisogna incoraggiare e supportare questa nuova voglia di partecipazione, di impegno sociale, di protagonismo dei giovani calabresi, la tensione etica che li ha portati in piazza a manifestare e gridare tutta la loro voglia di riscatto. Grande merito va riconosciuto alla decisione di inviare come prefetto di Reggio Calabria, con poteri straordinari, il vice capo della Polizia. Si tratta di un segnale dal significato enorme. Ma certamente da solo non basta. Forse è vero che non è necessario militarizzare la regione, che sarà sufficiente utilizzare al meglio gli strumenti ordinari dello Stato, ma bisogna impegnare in questa battaglia il meglio di cui dispone la nazione: i migliori investigatori, i migliori giudici, i più esperti agenti di polizia. Non sarà cioè sufficiente che il Csm mandi in Calabria e nella Locride altri giudici. Dovrà inviare alcuni tra i migliori, i più noti ed i più esperti magistrati del Paese, come è successo con il prefetto De Sena”. Progetto Calabrie propone poi al Consiglio regionale di “approvare una legge che sostenga i commercianti, gli imprenditori, i professionisti, che stimoli e incentivi una sempre maggiore collaborazione con le forze dell’ordine, che sostenga tutti gli operatori economici della regione danneggiati nelle loro attività dalla violenza e dall’arroganza della malavita. Al governo chiediamo una legge speciale per la Locride che, come il decreto Reggio, incentivi misure strutturalmente stabili, idonee ad incidere sulla sicurezza e a produrre, magari con la partecipazione di Sviluppo Italia, interventi di crescita del tessuto socio-economico della Locride. Toccherà comunque a tutti i calabresi, d’ora in avanti, il compito più importante: la famiglia, la scuola, l’associa-

zionismo, la Chiesa, la politica, la stampa, la magistratura, nessuno potrà più fare un solo passo indietro. Stiamo tutti chiedendo in questi giorni ai grandi organi di stampa e alle principali istituzioni dello Stato di non essere lasciati soli, che la Calabria non venga nuovamente abbandonata, tra due o tra sei mesi, al proprio destino di ultima regione d’Europa. Molto però dipenderà soltanto da noi”.

COSENZA. “La riunione aperta di oggi del Consiglio provinciale di Cosenza sull’omicidio di Franco Fortugno è un segna-

le importante, ma vanno evitate la retorica e la passerella”. A sostenerlo, in una dichiarazione, è Benedetto Di Iacovo, segretario provinciale del movimento politico Socialismo è libertà. “A fronte degli efferati atti criminali - afferma Di Iacovo - va costruito con urgenza un Progetto per la viabilità e la sicurezza dei cittadini tra tutte le forze sinceramente democratiche a cui sta a cuore la crescita civile e democratica. Di fronte alla portata del fenomeno criminale, così come si sta sviluppando nella nostra regione le politiche e le

azioni ordinarie di prevenzione e repressione, seppur importanti ed efficaci ed alquanto necessarie, come la nomina del super Prefetto - non appaiono sufficienti a sconfiggere e debellare la criminalità organizzata, micro e macro, e soprattutto a creare quel clima favorevole e di sicurezza e quella cultura della legalità assolutamente necessarie per lo sviluppo civile, economico e democratico della nostra regione. Per cercare di fronteggiare adeguatamente il fenomeno, unitamente ai fatti repressivi e al potenziamento delle forze dell’ordine, è necessario agire su più versanti contemporaneamente, ed in particolare su quelli della pubblica amministrazione per ridurne i nodi e le inefficienze attuali, che portano all’infiltrazione mafiosa; della crescita della società civile, attraverso politiche ed azioni di sviluppo “dal basso”, realizzando un effettivo “patto per la legalità e lo sviluppo” del territorio; della scuola, prima ed in alcuni casi unica risorsa per l’educazione alla legalità; dell’occupazione, per sottrarre manodopera alla criminalità; del risanamento dell’ambiente, in senso urbanistico, economico, dei servizi sociali e delle discariche abusive sparse nel territorio, a partire da quelle presenti nella Sibaritide dove sono stati interrati rifiuti tossici e nocivi”. Di Iacovo invoca “una classe dirigente che nella pubblica amministrazione applichi un vero e proprio Codice etico e morale ed un’immagine meno confusa, stereotipata e appiattita del mezzogiorno, non solo all’esterno, ma anche all’interno di queste aree; di una cultura della cooperazione orizzontale tra tutti i soggetti che operano nella nostra regione. Tutto ciò richiede uno sforzo a lungo termine che non può limitarsi alle mobilitazioni di piazza, pur importanti come quella di Locri con tanti giovani, contro questa o quella organizzazione criminale o verso singoli fatti delittuosi. Per contribuire concretamente all’affermazione della cultura della legalità c’è infatti bisogno non di sporadicità o di mobilitazioni episodiche che non si esauriscano con l’evento “eccezionale”, ma proseguano in termini incisivi e concreti, giorno dopo giorno”.

Minniti (Ds): “I militari del Sud restino in servizio nel Meridione”



Marco Minniti

ROMA. I militari meridionali restino al Sud invece di essere assegnati alle caserme del centro-nord. Lo chiede il deputato diessino, Marco Minniti, intervenendo al convegno “Le nuove sfide della Difesa italiana”. “Nella definizione dei nuovi assetti organizzativi dell’amministrazione militare - ha spiegato Minniti - si deve rispondere a due questioni fondamentali: il fianco sud del Mediterraneo è un baricentro decisamente significativo; Calabria, Campania, Puglia, e le due isole maggiori forniscono il 90 per cento dei volontari che prendono il posto dei soldati di leva e l’80 per cento di questi volontari sono assegnati a reparti collocati nelle regioni del centro-nord. Siamo quindi di fronte - ha aggiunto - ad un vero e proprio flusso di immigrazione interna che costringe i militari a una vita difficile, dominata dal desiderio di poter rientrare nel luogo di origine”. “Se nell’esercito di leva - ha proseguito il deputato - il trasferimento da un luogo all’altro ha avuto un significato di integrazione sociale, oggi non è più così. Se vogliamo far svolgere al servizio prestato nelle forze armate un ruolo di integrazione sociale dobbiamo far restare i soldati nel territorio dove li reclutiamo”. Infatti, ha sottolineato, “scegliere la professione militare e poterla svolgere restando nella propria realtà territoriale ha anche un significato culturale: può costituire un positivo modello sociale anche di fronte alla sfida culturale e di modello delle mafie”.

giornale*di*calabria*.it*



TUTTE LE NOTIZIE DALLA CALABRIA, VIA INTERNET, OGNI GIORNO 24 ORE SU 24

Media mensile anno 2005

2.700.000 contatti

www.giornaledicalabria.it

*Il portale calabrese
più visitato e letto in assoluto*

Asl 7/ Lo ha deciso il commissario, Tomaino, per una maggiore efficienza e professionalità

Rimodulati i Dipartimenti

TELEX

CITTADELLA: SÌ A NUOVA SEDE

All'unanimità dei voti(30) il consiglio comunale di Catanzaro presieduto da Rosario Colace ha dato il via libera alla localizzazione della cittadella regionale nell'area di Germaneto. La delibera contenente la richiesta avanzata dalla Regione con l'individuazione dell'area è stata illustrata dall'assessore all'urbanistica, Bernardo Maida che ha proposto di indicare contestualmente i rappresentanti dell'amministrazione delegati a partecipare alla Conferenza dei servizi propedeutica all'accordo di programma.

PREVENIRE LA CECITÀ: UNA CAMPAGNA

Un incontro, promosso dall'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità (Iapb), per dare il via alla campagna informativa "Vediamoci chiaro" si terrà da oggi a Catanzaro. L'iniziativa prevede il coinvolgimento di 50 scuole elementari e materne in un progetto di educazione alla salute per favorire la cultura della prevenzione dei disturbi della vista a partire da una corretta informazione. In particolare l'Agenzia per la prevenzione della cecità ha messo a punto uno strumento comunicativo, adeguato ai bambini, al fine di far comprendere loro e alle relative famiglie quanto sia importante la prevenzione dei disturbi visivi in tale momento della vita. All'incontro parteciperanno il presidente della Regione, Agazio Loiero; gli assessori regionali alla e all'Istruzione Doris Lo Moro e Sandro Principe e il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Francesco Mercurio. Oltre ai dirigenti dell'Unione italiana ciechi, sarà presente anche il presidente della sezione italiana dell'Iapb, Giuseppe Castrovino. Giovanni Scordia, direttore della cattedra di Malattie dell'apparato visivo dell'Università di Catanzaro, Filippo Cruciani dell'Università "La Sapienza" di Roma, e Christian Zauli, presidente dell'Istituto italiano per la crescita della persona si occuperanno della parte scientifica dell'iniziativa.

Assicurare soluzioni di contenimento della spesa sanitaria e fare ordine nel segno dell'efficienza e della professionalità, sulla base delle indicazioni regionali. È questa, in sintesi, la motivazione di fondo che ha spinto il commissario straordinario dell'Asl n. 7 di Catanzaro, Achille Tomaino, a rimodulare i dipartimenti aziendali. Tutto è nato non dalla necessità di arrivare ad un tour-over, pure giustificato, ma dal fatto che i precedenti direttori di dipartimento erano stati nominati dall'ex direttore generale, Aldo Corea, in via provvisoria e per soli tre mesi, (incarico quindi scaduto), e dalla precisa volontà del commissario straordinario di dare corso alla deliberazione della Giunta regionale n. 930 del 24 ottobre 2005, con la quale è stata approvata la deliberazione dell'As 7 n. 1456/05 del 25 agosto 2005. "Tale riordino si legge in una nota dell'Ufficio stampa della Azienda sanitaria 7 - è stato, tra l'altro, sollecitato, sia pure indirettamente, dall'Assessorato regionale alla Salute che con circolare n. 12577 del 3 agosto 2005 ha disposto di revocare ed annullare eventuali atti deliberativi in contrasto con la organizzazione



Achille
Tomaino

aziendale delineata dalle deliberazioni 4006/01 e 5071/01, afferenti all'Atto aziendale, e n. 1898/02, riguardante il Regolamento aziendale, da ritenere integralmente vigenti fino alla emanazione delle linee guida ed atti di indirizzo da parte della Regione". La revoca dei provvedimenti adottati da Corea è stata, pertanto, un atto dovuto, soprattutto se si considera il fatto che il Piano sanitario regionale 2004-

2006, al comma 4 all'articolo 11, stabilisce che le Aziende sanitarie possono definire la propria struttura organizzativa in funzione degli atti d'indirizzo della Giunta regionale. Con deliberazione n. 1815 del 3 novembre scorso, il commissario straordinario non ha fatto altro che prendere atto di quanto contenuto nella deliberazione n. 930 del 24 ottobre 2005 della Giunta regionale e, per l'effetto di essa, dichiarare decaduti dagli incarichi i precedenti direttori, modulando l'attività aziendale in quattro Dipartimenti, così strutturati: Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento di salute mentale, Dipartimento dell'Area Ospedaliera e Dipartimento Amministrativo. Relativamente alle nomine, di competenza esclusiva del commissario straordinario, per i primi due Dipartimenti sono stati confermati, rispettivamente, il dottor Bernardo Cirillo e il dottor Vincenzo Carlo Curti: due sanitari di comprovata esperienza nei rispettivi settori. Il Dipartimento dell'Area ospedaliera e quello Amministrativo sono stati, invece, assegnati al dottor Massimo Massara e al dottor Ferdinando Cosco.

Comune: procedure informatiche per l'Anagrafe

Oggi ci sarà un blocco totale del rilascio, in tempo reale, dei certificati anagrafici da parte del Comune di Catanzaro, con la sola eccezione delle carte d'identità elettroniche, mentre da lunedì prossimo 14 e fino a giorno 18 novembre, le attestazioni saranno rilasciate esclusivamente presso l'ufficio anagrafe centrale di palazzo de Nobili e presso la circoscrizione di Catanzaro Lido. Il provvedimento firmato dalla dirigente del settore servizi demografici, Carla Capece Minutolo, si è reso necessario per consentire l'avviamento della nuova procedura anagrafica. Progetto che si inquadra nell'ambito di un più vasto piano di evoluzione informatica dei servizi comunali, voluto dall'amministrazione comunale, che porterà in seguito alla semplificazione delle procedure amministrative attraverso l'accesso on line. Proprio la complessità del progetto, relativo al cambio della procedura anagrafica, pone l'esigenza organizzativa di ridurre, per alcuni giorni, il numero degli sportelli abilitati alla certificazioni anagrafiche. Gli uffici anagrafici decentrati, invece, riprenderanno ad

espletare la normale attività da lunedì 21 novembre, seguendo il seguente calendario: da giorno 21 novembre saranno riattivate le sedi di Santa Maria e Gagliano; da gior-

no 22 novembre sarà la volta delle sedi di Pontegrande e della II circoscrizione; da giorno 23 novembre apriranno al pubblico gli sportelli di Catanzaro Sala e Siano.

Assolto dall'accusa di concussione

È stato assolto dalla Corte d'appello di Catanzaro, l'ex ingegnere capo della Provincia, Franco Bilotti. Il dirigente, che era accusato di concussione, era già stato assolto al termine del processo di primo grado, nel marzo del 2004. La sua vicenda giudiziaria era nata dalla denuncia di un imprenditore di Serra San Bruno, Giuseppe Masciari, che lo aveva accusato di avergli chiesto dei soldi per permettergli di proseguire i lavori di costruzione del centro sportivo del paese delle Serre vibonesi. Secondo l'ipotesi accusatoria, Bilotti avrebbe tentato di farsi consegnare dal titolare della ditta che si era aggiudicata i lavori, appunto Masciari, una somma di denaro pari al 5% del valore dell'appalto, il cui importo a base d'asta era di ben 1.837.139.850 delle vecchie lire. In cambio, sempre secondo la denuncia dell'imprenditore, l'ingegnere capo avrebbe promesso l'approvazione di una perizia di variante indispensabile alla prosecuzione dei lavori e, quindi, alla liquidazione delle competenze economiche maturate dal titolare dell'impresa appaltatrice. Tali teorie, tuttavia, non hanno retto davanti ai giudici del dibattimento e neppure davanti alla Corte d'appello (presieduta dal giudice Antonio Baudi) che, accogliendo la sollecitazione avanzata in tal senso dall'avvocato Lanfranco Calderazzo, ha confermato la sentenza di assoluzione di Bilotti. La Corte ha anche condannato la costituita parte civile al pagamento delle spese processuali.

Quello del "Pugliese" si è dotato di posti di ricovero in "osservazione breve" che vanno dalle 6 alle 24 ore

Pronto soccorso più funzionale

TELEX

NEL CAPOLUOGO IL CENTRO MERIDIONALE DI ESTETICA

La città di Catanzaro è stata scelta per l'ubicazione della sede meridionale dell'ambulatorio ospedaliero di Medicina Estetica, della Fondazione Internazionale Fatebenefratelli. Nel presentare l'ambulatorio, ospitato a Villa Serena mercoledì 23 novembre si terrà un convegno sul tema "La Medicina Estetica alla Portata di Tutti". Introducirà i lavori Francesca Previti De Pace, Amministratore Unico C.A.G.I. Spa "Villa Serena". Relazioneranno la dott.ssa Annarosa Catizzone, Scuola Internazionale Medicina Estetica FIF - Roma, e la Dott.ssa Annamaria Mancuso, Presidente Nazionale "Salute Donna". Concluderà il prof. Carlo Alberto Bartoletti, direttore Scuola Internazionale Medicina Estetica FIF - Roma.

NASSIRIYA: DOMANI UNA MESSA

Nel 2003 carabinieri e civili italiani, (in tutto 19) in missione di pace in Iraq, furono barbaramente trucidati, a Nassiriya, da un gruppo di terroristi islamici che si opponevano all'idea stessa di libertà e democrazia. Domani, 12 novembre, alle ore 10,30, nella Basilica dell'Immacolata, sarà celebrata una Messa in suffragio dei caduti di Nassiriya. L'iniziativa, curata dalla Sezione catanzarese dell'Associazione Nazionale Carabinieri, retta dal Segretario, ten. Maurizio Arabia, intende rendere omaggio al valore e al sacrificio dei carabinieri caduti in Iraq nell'adempiimento del proprio dovere. Al rito parteciperanno le rappresentanze di tutte le Sezioni carabinieri in congedo della provincia e l'Associazione delle "Benemerite". Con il comandante la Legione Carabinieri presenzieranno il comandante della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato, il Prefetto e il Questore, il Presidente della Giunta regionale, della Provincia, del Comune e le rappresentanze delle varie armi.

LA CELEBRAZIONE DELLA VIRGO FIDELIS

Il 24 novembre prossimo, alle ore 10,30, ricorrenza della festa della Virgo Fidelis, patrona dell'Arma dei Carabinieri. Sarà celebrata una messa da mons. Antonio Cantisani, arcivescovo emerito di Catanzaro-Squillace, la Santa Messa nella basilica dell'Immacolata.

Il pronto soccorso dell'ospedale Pugliese di Catanzaro si è dotato di posti di ricovero in "osservazione breve" (ovvero di ricoveri che vanno dalle 6 alle 24 ore). "La sperimentazione avviata, per come previsto dalle linee guida nazionali - così come precisa il responsabile Maria Cosanza Puliano - consentirà di monitorare in ambiente idoneo, anche fino a 24 ore, quei pazienti che, ad esempio, accusano "dolore toracico acuto" e ad un primo esame non presentano evidenze patologiche, senza dover ricorrere ad un ricovero in reparto, che potrebbe risultare improprio. Il Direttore Generale, prof. Fatarella, dal can-



to suo, sottolinea che, superata l'emergenza, emersa nei mesi scorsi nel Pronto Soccorso, si è in cammino per porre, al centro di ogni processo assistenziale, il pa-

ziente e le sue difficoltà, molto amplificate nel momento dell'emergenza, senza far ricadere su di esso disfunzioni e limiti logistici. Tale cammino di miglioramento si è innestato e sviluppato sulle direttive dell'assessore alla Salute Lo Moro, in materia d'emergenza sanitaria, e dalla successiva sollecita autorizzazione assessoriale all'apertura dell'Ambulatorio dei Codici bianchi, che ha "normalizzato" i tempi d'attesa, e che oggi con l'avvio dell'osservazione breve contribuisce a migliorare la Qualità dell'assistenza, in un Pronto soccorso che serve un ampio bacino d'utenza, ben più ampio dei confini comunali.

Economo dell'As aggredito e rapinato a Girifalco

L'economo e dipendente dell'azienda sanitaria 7 di Catanzaro, in servizio negli uffici di contrada Serra di Girifalco, Saverio Migliaccio, è stato aggredito e rapinato da sconosciuti. Ieri mattina il commissario straordinario dell'As 7, Achille Tomaino, si è recato nell'ospedale "Pugliese-Ciaccio", dove si trova ricoverato l'impiegato per esprimergli solidarietà. "È un episodio criminoso - ha detto Tomaino - che condanniamo con fermezza. Ho incontrato Migliaccio per manifestare la mia vicinanza e la mia preoccupazione. Vicinanza perché, prima di ogni altra cosa, ritengo giusto e doveroso accertarmi delle sue condizioni di salute; preoccupazione perché episodi di questa natura, purtroppo, nel nostro territorio non sono più casi isolati e necessitano di una risposta forte e coesa da parte di tutti, cittadini e istituzioni". Al fine di evitare altri rischi ai dipendenti

che lavorano nella struttura di Contrada Serra, il commissario straordinario dell'As 7 ha disposto il trasferimento di tutti i servizi presso il Complesso Monumentale di Girifalco, i cui spazi saranno individuati e rimodulati nei prossimi giorni dall'ufficio tecnico aziendale. Con una lettera indirizzata al direttore del Dipartimento di salute mentale, dottor Carlo Curti, al responsabile del Centro di salute Mentale di Soverato, dottor Mario Nicotera, al Direttore del Distretto di Base n. 3, dottor Antonio Brunetti, nonché all'Ufficio del Patrimonio aziendale e al sindaco di Girifalco, il Commissario straordinario ha, quindi, manifestato la volontà di trasferire tutte le attività espletate nei locali di Contrada Serra, Postazione 118 e Polo sanitario inclusi, dando esecutività agli atti deliberativi 1377 e 1380 dello scorso agosto.

"Un ballo in maschera" di Verdi al Politeama

Secondo appuntamento con la lirica al teatro Politeama di Catanzaro dove oggi (ore 21) e domenica 13 novembre (ore 18) andrà in scena l'allestimento di "Un ballo in maschera", la celebre opera di Giuseppe Verdi, nell'allestimento curato in coproduzione dai tre teatri calabresi. La regia è curata da Flavio Trevisan, maestro eclettico che si è cimentato con successo anche in produzioni televisive per le tv francese, italiana e spagnola. Gli interpreti principali sono Mario Leopardi Marchesi (ha sostituito Francisco Casanova), Patrice Berger, Olga Romanko, Ekaterina Bakanova. La prevendita dei biglietti per assistere all'opera è già iniziata, durante i consueti orari (10-12 e 16-19), al botteghino del Politeama. L'opera - Sotto forti pressioni del teatro San Carlo di Napoli che reclama da Verdi una nuova fatica teatrale, il Maestro decide di cimentarsi con un'opera che già da tempo interessa-

va anche altri musicisti. Il libretto di Antonio Somma, che dapprima chiede di rimanere anonimo, prende ispirazione da quello di Eugène Scribe per l'opera di Daniel Auber, narra la vicenda di un regicidio avvenuto in Svezia alla metà del XVIII secolo. L'opera va in scena per la prima volta all'Opéra di Parigi nel 1833 ed è ancora rappresentata nel 1857, quando Verdi decide di elaborarne il libretto. La censura borbonica dà inizio alla travagliata storia della composizione dell'opera; si chiede a Verdi di modificare molte, forse troppe cose (il Re deve diventare duca, il tempo in cui è ambientata la vicenda deve essere anticipato a quello in cui si credeva ancora nella magia, i cospiratori devono agire per motivazioni squisitamente personali). Dopo che il Maestro giunge a Napoli nel gennaio del 1858, Napoleone III subisce un attentato e la censura diventa ancora più pesante

nelle sue pretese. Verdi non è disposto a stravolgere completamente la sua opera, come invece gli viene richiesto dal San Carlo, non rispetta i termini contrattuali, il Teatro gli fa causa e Verdi risponde all'affronto con una querela per danni. La schermaglia legale si chiude con un ritiro delle accuse da parte del Teatro e con un impegno da parte del compositore di approntare un altro lavoro entro l'autunno. Nasce così Una vendetta in domino. Ricordi la vuole per La Scala di Milano, ma Verdi la concede al Teatro Apollo di Roma. Nemmeno qui però il libretto può rimanere come originariamente concepito: la scena si sposta da Stoccolma a Boston e Re Gustavo diventa il Conte di Warwick, governatore del Massachusetts. Per dirla alla Shakespeare... molto rumore per nulla. L'opera va finalmente in scena col titolo di Un ballo in maschera la sera del 17 febbraio 1859.

POMERIGGIO E SERA DAVANTI ALLA TV

RAIUNO

- | | |
|---|---|
| 14.10 L'ISPETTORE DERRICK
Telefilm | 00.20 TG1 - Notiziario |
| 15.05 IL COMMISSARIO REX
Telefilm | 00.25 TV7 - Settimanale del Tg1 |
| 15.50 FESTA ITALIANA | 01.10 APPLAUSI
Di e con G. Marzullo |
| 16.15 LA VITA IN DIRETTA
Rotocalco - Nel corso
Tg Parlamento, Tg1
Notiziario - Che tempo fa | 01.15 TG1 - NOTTE |
| 18.50 L'EREDITA' - Gioco | 01.40 TG1 MOSTRE
ED EVENTI |
| 20.00 TELEGIORNALE | 01.55 SOTTOVOCE
Di e con G. Marzullo |
| 20.30 AFFARI TUOI - Gioco | 02.25 RAI EDUCATIONAL
Rubrica culturale |
| 21.00 Dall'Auditorium del Foro
Italo in Roma:
BALLANDO
CON LE STELLE
Conduce M. Carlucci | 02.55 POLIZIOTTI D'EUROPA
Film Tv |
| | 03.50 GLI ADORATORI
DEL MALE - Film
con S. Gallina, A. Acquette
Regia di E. Wiley |

RAIDUE

- | | |
|---|--|
| 14.00 L'ITALIA SUL DUE
Conducono M. Leofreddi
e M. Infante | 21.00 INCANTESIMO
Serie Tv con W. Nudo,
S. Sardo, P. Pitagora |
| 15.45 AL POSTO TUO
Talk show condotto
in studio da L. Bianchetti | 23.00 TG2 - Notiziario |
| 17.10 TG2 FLASH L.I.S. | 23.10 CONFRONTI
Conduce G. Moncalvo |
| 17.15 RANDOM | 23.55 TG2 MIZAR - Rubrica |
| 18.10 RAI TG SPORT | 00.30 L'ISOLA DEI FAMOSI
Reality show |
| 18.30 TG2 - Notiziario - Meteo 2 | 01.15 TG PARLAMENTO
Rubrica |
| 18.50 10 MINUTI
Con M. Infante | 01.25 LAW & ORDER - Telefilm |
| 19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI
Con M. Caputi | 02.10 MA LE STELLE STANNO
A GUARDARE? |
| 19.55 CLASSICI WARNER | 02.25 RAINOTTE - Rubriche |
| 20.00 TOM E JERRY - Cartoni | 04.15 NET.T.UNO.
Rubriche culturali |
| 20.30 TG2 - 20.30 - Telegiornale | |

RAITRE

- | | |
|--|--|
| 12.45 COMINCIAMO BENE
LE STORIE | 20.00 BLOB - Varietà |
| 13.10 SNOWY RIVER - LA
SAGA DEI MCGREGOR
Telefilm | 20.10 IL VENERDI' DI
«CHE TEMPO FA» |
| 14.00 TG REGIONE - Meteo | 20.25 In diretta da Budapes
(Ungheria): CALCIO
Qualificazione Campionati
Europei |
| 14.20 TG3 - Meteo 3 | 22.35 TG3 - Notiziario
TG REGIONE |
| 14.50 TGR LEONARDO | 22.50 TG3 PRIMO PIANO
Rubrica |
| 15.10 TREDDI presenta:
LA TV DEI RAGAZZI | 23.10 GLOB. L'OSCENA
DEL VILLAGGIO |
| 16.35 LA MELEVISIONE | 24.00 TG3 - Notiziario - Meteo 3 |
| 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
Documenti | 00.20 ECONOMIX |
| 17.50 GEO & GEO
Conduce S. Sagramola | 00.50 FUORI ORARIO.
COSE (MAI) VISTE |
| 19.00 TG3 - TG REGIONE
Meteo regionale | |

CANALE 5

- | | |
|---|--|
| 13.40 BEAUTIFUL - Soap opera | 23.10 MATRIX
Conduce E. Mentana |
| 14.10 TUTTO QUESTO
E' SOAP - Show | 00.40 TG5 - NOTTE - Meteo 5 |
| 14.15 CENTOVETRINE
Soap opera | 01.10 STRISCIA LA NOTIZIA
(Replica) |
| 14.45 UOMINI E DONNE
Talk show | 01.40 IL DIARIO - Informazione
(Replica) |
| 16.15 AMICI - Reality show | 02.00 SHOPPING BY NIGHT
Show |
| 17.05 VERISSIMO - Rotocalco | 02.30 AMICI - Reality show
(Replica) |
| 18.45 PASSAPAROLA
Gioco | 03.20 TG5 - NOTTE - Meteo 5
(Replica) |
| 20.00 TG5 - Meteo 5 | 03.50 MORK & MINDY - Tf |
| 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA
Show | 04.25 HIGHLANDER - Telefilm |
| 21.00 A SPASSO NEL TEMPO
Film con C. De Sica,
M. Boldi | 05.30 TG5 - NOTTE
Meteo 5 - (Replica) |

RETEQUATTRO

- | | |
|--|--|
| 08.45 VIVERE MEGLIO
Con F. Trecca - (4.15) | 21.00 IL COMMISSARIO
CORDIER:
CONFESSIONE
IMPREVISTA - Film
con P. Mondy, B. Madinier
Regia di A. Wermus |
| 09.50 SAINT TROPEZ
Soap opera | 23.15 LOLITA - Film
con J. Irons |
| 10.50 FEBBRE D'AMORE
Soap opera | 02.05 TG4 - RASSEGNA
STAMPA - (5.00) |
| 11.30 TG4 - Notiziario | 02.30 TRE MINUTI
CON MEDIA SHOPPING |
| 11.40 FORUM - Attualità | 02.35 AMERICAN GRAFFITI
Film con R. Dreyfuss,
R. Howard
Regia di G. Lucas |
| 13.30 TG4 - Telegiornale - Meteo | 05.20 JUKE BOX - Musicale |
| 14.00 GENIUS - Gioco a quiz | |
| 15.00 SAI XCHE'? - Rubrica | |
| 16.00 LA LUNGA LINEA
GRIGIA - Film Ford | |
| 18.55 TG4 - Meteo 4 | |
| 19.35 SIPARIO DEL TG4 | |
| 20.10 WALKER TEXAS
RANGER - Telefilm | |

ITALIA 1

- | | |
|---|---|
| 14.05 I SIMPSON - Cartoni | 23.50 VOGLIA - Talk show |
| 15.00 DAWSON'S CREEK - Tf | 00.55 STUDIO SPORT
Notiziario - (5.25) |
| 15.55 CAMPIONI, IL SOGNO
Real Tv - (2.20) | 01.25 STUDIO APERTO
LA GIORNATA - (5.45) |
| 16.15 CARTONI ANIMATI | 01.45 CIAK SPECIALE |
| 18.30 STUDIO APERTO
Telegiornale - Meteo | 02.40 SHOPPING BY NIGHT
Show |
| 19.00 LA VITA SECONDO JIM
Sit. comedy | 03.05 INVISIBLE MAN
Telefilm |
| 19.25 CARMENCITA SIT-COM
Sit. comedy | 03.45 MEGASALVISHOW |
| 19.30 LA TALPA - Reality
con P. Peregò - (1.55) | 03.55 PIERINO IL FICHISSIMO
Film con M. Esposito,
A. Russo
Regia di S. Metz |
| 20.10 EVERWOOD - Telefilm | 05.55 WILLY, IL PRINCIPE
DI BEL AIR - Sit. com. |
| 21.00 C.S.I. MIAMI - Telefilm | |
| 23.00 THE CLOSER
Telefilm | |

LA 7

- | | |
|---|---|
| 09.15 PUNTO TG - Informazione | 19.00 ENTERPRISE - Telefilm |
| 09.20 2 MINUTI UN LIBRO
Con A. Elkan - (3.50) | 20.35 OTTO E MEZZO
Conducono G. Ferrara
e G. Lerner - (2.45) |
| 09.30 L'ISPETTORE TIBBS - Tf | 21.30 LE INVASIONI
BARBARICHE
Conduce D. Bignardi |
| 10.30 LEGGENDE
DELLA TERRA - Doc. | 23.30 MARKETTE
DOPPIO BRODO
Con P. Chiambretti |
| 11.05 DOGS WITH JOBS - Doc. | 00.50 LA 25ª ORA - Telegiornale |
| 11.30 IL COMMISSARIO
SCALI - Telefilm | 02.00 N.Y.P.D. - Telefilm |
| 12.30 TG LA 7 - Telegiornale | 02.55 OTTO E MEZZO - (R) |
| 13.05 MATLOCK - Telefilm | 03.55 CNN - Collegamento
in diretta
con la rete americana |
| 14.05 DUE ASSI NELLA
MANICA - Film | |
| 16.20 ATLANTIDE - Rubrica | |
| 18.00 JAG - AVVOCATI
IN DIVISA - Telefilm | |

MTV

- | | |
|--|---|
| 06.00 FLASH - Notiziario | 18.55 FLASH - Notiziario
(20.00 - 22.30) |
| 07.00 WAKE UP - Video | 19.00 GLOBALLY ROOM
RAIDERS
Game show |
| 10.00 PURE MORNING
Video | 19.30 GLOBALLY DISMISSED |
| 12.00 INTO THE MUSIC | 20.05 LAST EXILE - Cartoni |
| 13.30 GLOBALLY ROOM
RAIDERS - Game show | 20.30 SCHOOL IN ACTION |
| 14.00 TRL - Show | 21.00 PIMP MY WHEELS |
| 15.00 SCHOOL IN ACTION | 21.30 SCHOOL IN ACTION |
| 15.30 YU YU HAKUSHO - C.a. | 22.35 MTV EUROPE MUSIC
AWARDS 2005 - Show |
| 16.00 FLASH - Notiziario
(17.00 - 17.55) | 01.00 INTO THE MUSIC
Video |
| 16.05 MTV PLAYGROUND | 03.00 INSOMNIA - Video |
| 18.00 THE MTV R'N'B CHART
Classifica | |



Adriana Russo è su Italia 1 alle 03.55 nel film "Pierino il fichissimo"



Radio Catanzaro 104

la tua radio...
quella che ascolti ogni giorno

CIRCUITO RADIO MARGHERITA
MUSICA ITALIANA IN TUTTA ITALIA

IL GIORNALE DI CALABRIA

Direttore responsabile:
Giuseppe Soluri

Direzione, redazione ed amministrazione:
via Filanda - CATANZARO

Tel. 0961/792489 - 792793 Fax 0961/792786

e-mail: redazione@giornaledicalabria.net

Registrazione del Tribunale di Catanzaro n. 69 del 1962

Fotocomposizione e realizzazione grafica: Mediaesse srl - Catanzaro



OROSCOPO



ARIETE (21 marzo-20 aprile)

La Luna transita in Pesci ingenerando in molti di voi malinconie e rimpianti per un passato più che remoto. Fate attenzione a non farvi prendere la mano dalla nostalgia, perdendo di vista lo splendore del presente e le promesse del futuro.



TORO (21 aprile-20 maggio)

Socievoli, simpatici e decisamente molto carini, vi presentate con le migliori credenziali per una romanticissima serata. Stringete forte la persona del cuore, in un abbraccio che ha il sapore magico della gioventù, che siate ragazzi o che lo ridiventiate per una notte!



GEMELLI (21 maggio-20 giugno)

La Luna, in aspetto difficile, stuzzica Mercurio dissonante e vi invita ad usare la massima prudenza nell'approcciarvi agli altri. Inutile sollevare polemiche con quanti lavorano con voi. Mordetevi la lingua, prima di parlare.



CANCRO (21 giugno-22 luglio)

La Luna, vostro astro guida, viaggia nell'amico segno dei Pesci, in perfetto aspetto al vostro Sole e vi aiuterà a sconfiggere le note polemiche, che possono aver incrinato la vita di coppia negli ultimi giorni. Preparatevi per un week-end molto passionale!!



LEONE (23 luglio-22 agosto)

Cattivo umore: e vi ci vuole ben poco a scatenare polemiche, con la vostra micidiale ironia sempre pronta a "fulminare" gli avversari. Distratevi ne uscite più rilassati e più ben disposti. Se vi è possibile, state alla larga dal parentado: sollevereste chiacchiere.



VERGINE (23 agosto-22 settembre)

Una gradita sorpresa movimenterà la tranquilla monotonia del rapporto di coppia: potrebbe trattarsi di una vincita di denaro, l'arrivo di un bambino, per i fidanzati l'acquisto di una casa. Per chi invece è solo favoriti gli hobby e gli sport.



BILANCIA (23 sett.-22 ottobre)

Cercate di essere più tolleranti nei confronti dei vostri dipendenti: non tutti hanno il vostro stesso ritmo e alcuni, soprattutto le persone più anziane, potrebbero essere spaventati dalle troppe innovazioni del giorno d'oggi. Forma fisica al top: complimenti.



SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.)

I pianeti oggi vi aiuteranno a vedere le cose in positivo ed a sommergere con il vostro entusiasmo chi vi circonda; tutti cercheranno la vostra compagnia e vi sentirete al centro dell'attenzione ovunque vi troviate. Favoriti anche gli acquisti.



SAGITTARIO (23 nov.-21 dicembre)

Una situazione "pasticciata" adesso vi presenta il conto: e non sarà possibile tagliare la corda senza prima averlo saldato fino all'ultimo spicciolo. Si tratta del rapporto con una persona con la quale non siete mai stati sinceri e che ora vi mette alle strette.



CAPRICORNO (22 dic.-19 gennaio)

Riceverete una proposta di lavoro molto interessante: prima di dare una risposta definitiva, concedetevi un periodo di prova, sarà meglio sia per voi che per la controparte. Per gli studenti, giornata di interrogazioni o compiti in classe: svegliatevi presto per ripassare.



ACQUARIO (20 genn.-19 febbraio)

Visto il periodo difficile che state attraversando, gli astri vi consigliano di prendervi una pausa di riflessione sul da farsi: statevene un po' di tempo per conto vostro, vedrete che prima o poi avrete le idee abbastanza chiare per affrontare tutti gli imprevisti.



PESCI (20 febbraio-20 marzo)

Il partner, romantico più che mai, organizzerà per voi una serata decisamente indimenticabile: al chiarore di una candela, vi prometterà amore eterno e vi farà omaggio di un prezioso oggetto... sarete così felici che vi sembrerà di toccare il cielo con un dito.

Si è discusso dell'ex Pertusola Sud in un incontro svoltosi alla Provincia di Crotone

Quei lavoratori da reintegrare

TELEX

SCONTRIO FRA AUTO E MOTO: UN MORTO

SCALEA. Un uomo di 41 anni è morto nel tardo pomeriggio di ieri, alle 17 circa, in seguito ad un incidente stradale avvenuto sulla strada statale 18, in località La Bruca, nel territorio del comune di Scalea. La vittima, Salvatore Spingola, del luogo, era a bordo di una moto che, per cause in corso d'accertamento da parte della Polstrada, si è scontrata con un'auto. Inutile l'intervento di un'ambulanza del servizio 118. I medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo.

AVEVA OLTRE UN CHILO DI HASHISH: ARRESTATO

COSENZA. A Cosenza, piazza Duca d'Aosta, i militari della Compagnia carabinieri, nel corso di un servizio mirato al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti, mentre controllavano alcuni gruppetti di giovani, hanno fermato, dopo un breve inseguimento, un ragazzo cosentino di 27 anni che era in possesso di circa 15 grammi di hashish ed un coltello di genere vietato. L'immediata perquisizione domiciliare nell'abitazione del giovane, identificato per Giovanni Benincasa, pregiudicato, permetteva di rinvenire in un cassetto un'ottantina di grammi di hashish, consegnati spontaneamente. Le successive ricerche consentivano di reperire ulteriori 1000 grammi di hashish confezionati in 4 panetti da 250 grammi l'uno, nascosti all'interno di una busta riposta in una credenza della camera da letto. Oltre allo stupefacente, sono stati sequestrati un altro coltello di genere vietato, un bilancino di precisione, materiale per il confezionamento delle dosi e la somma contante di 30 euro circa. Il ragazzo è stato quindi tratto in arresto per detenzione a fini di spaccio complessivamente di un chilo e 100 grammi di hashish e portato nella casa circondariale di via Popilia a disposizione della autorità giudiziaria.

CROTONE. Si è svolto nella sede della Provincia di Crotone un incontro sulle problematiche relative al reintegro degli ex lavoratori della Pertusola Sud di Crotone. Alla riunione, indetta dall'assessore provinciale al Lavoro e alla Formazione Professionale Nicola Belcastro, erano presenti, oltre ad una delegazione di lavoratori, i segretari generali confederali di Cgil, Cisl e Uil, Aprigliano, Venneri e Tomaino e i consiglieri regionali on. Sulla e Sculco. L'Assessore Belcastro ha dichiarato che la Provincia di Crotone si è fatta carico di convocare un "tavolo di concertazione" per definire un insieme di attività utili alla risoluzione del problema dei 120 lavoratori fuori dal mercato del lavoro e in attesa di essere reimpiegati nella bonifica del sito dismesso. "In questi anni - ha detto Belcastro - sia il Comune di Crotone che la Regione Calabria, governati entrambi dal centro destra, sono stati assenti e solo la Provincia, come istituzione, ed i 9 sindacati, hanno seguito la vicenda degli ex lavoratori sia sotto l'aspetto del mantenimento della Cigs e mobilità, sia sotto l'aspetto di un progetto per una prospettiva futura". L'Assessore al Lavoro è stato altresì categorico sulla verifica delle imprese che stanno iniziando il lavoro di messa in sicurezza del sito ex Pertusola e su come mai non siano stati coinvolti gli ex lavoratori della fabbrica, così come prestabilito da accordi durante la dismissione. Dello stesso parere sono stati i sindacalisti che hanno incalzato sulla opportunità di bloccare la gara per la bonifica del sito e verifica-

re gli accordi. Aprigliano, Venneri e Tomaino hanno altresì proposto di avviare la procedura per la realizzazione di un accordo di programma per l'area industriale e presentare un piano formativo per la riqualificazione degli ex lavoratori Pertusola. "Il mancato coinvolgimento degli ex lavoratori Pertusola nella fase di messa in sicurezza e bonifica del sito non è atteggiamento da accettare - ha affermato Enzo Sculco - oltre al fatto che bisogna pensare ad un progetto complessivo dell'area per una soluzione al mancato reintegro dei lavoratori". Sulla ha precisato che da subito chiederà al Commissario Straordinario Emergenza Ambientale, nella qualità di Presidente della IV Commissione Consiliare Regionale, gli atti e le verifiche sulla gara relativa alla bonifica del sito Pertusola a Crotone. Chiudendo l'incontro l'Assessore Belcastro ha fatto il punto della situazione partendo dalla verifica per il rinnovo della mobilità agli ex lavoratori, la istituzione del Tavolo di lavoro allargato alla delegazione della Regione Calabria con gli assessori all'ambiente e all'economia, l'Arpascal, l'Asl e le organizzazioni industriali. Il tavolo servirà ad affrontare e stilare una proposta organica per la definizione di un Accordo di Programma. Il prossimo incontro è stato già stabilito per giorno 29 novembre 2005. Gli ex lavoratori Pertusola hanno ringraziato l'assessore Belcastro per aver avviato il tavolo di lavoro e aver assunto la volontà politica a risolvere questo annoso problema.

Omicidio Fortugno: si indaga su possibili appoggi

REGGIO CALABRIA. Individuare l'area criminale da cui è partito l'ordine di uccidere, ma anche quelle che hanno dato appoggio e, magari, sostengo: è questo l'obiettivo degli investigatori che stanno indagando sull'omicidio del vice presidente del Consiglio regionale della Calabria, Francesco Fortugno. La convinzione maturata dagli investigatori, infatti, è che un delitto eccellente come quello di un esponente politico quale Fortugno non può essere stato deciso da una sola cosca. Una conferma in tal senso, è l'opinione diffusa, la si avrà nei prossimi mesi. Se nella Locride, ma più in generale nel reggino, si dovesse cominciare a sparare con maggiore frequenza di quanto già non avvenga, allora potrebbe voler dire che l'assassinio dell'esponente della Margherita è stato deciso da una sola cosca all'insaputa della altre. Se ciò non dovesse verificarsi però, significherebbe che le maggiori famiglie del reggino quantomeno sapevano e non si sono opposte al progetto. La circostanza è tutt'altro che secondaria. Nel piano varato dal Viminale per combattere la 'ndrangheta, oltre all'azione operativa è previsto anche un impulso all'attività di indagine sui patrimoni, allo scopo di colpire le cosche in quello a cui

più tengono, il denaro. Riuscire ad individuare un'area che ha dato appoggio e sostengo all'idea di uccidere Fortugno e colpirla sotto il duplice aspetto militare ed economico, potrebbe rivelarsi un'operazione decisiva per giungere ad esecutori e mandanti del delitto. Le indagini, al riguardo, proseguono e vedono coinvolti tutti i vari reparti forze dell'ordine oltre ai servizi centrali ed ai servizi, le cui indagini, in passato, hanno portato ad apprezzabili risultati. Tutti sono impegnati, sotto il coordinamento dei magistrati della Dda Giuseppe Creazzo e Marco Colamonaci, a definire il contesto in cui l'omicidio di Fortugno è

maturato. Particolare attenzione viene posta al settore della sanità, nel quale il vice presidente del Consiglio regionale calabrese operava prima di entrare in politica. Si tratta, comunque, viene fatto rilevare, di indagini complesse che necessariamente richiederanno del tempo. Intanto, gli investigatori attendono l'esito delle perizie balistiche che gli uomini del Ris dei carabinieri stanno compiendo sui bossoli calibro 9x19 ritrovati sul luogo del delitto. Si tratta, è stato rilevato, di un lavoro lungo dal momento che si devono comprare i bossoli con tutti quelli dello stesso calibro presenti nell'archivio della scientifica dei carabinieri.

Costringeva la nipote a spacciare

VIBO VALENTIA. Un uomo di 36 anni, Luciano Gentile, già noto alle forze dell'ordine, residente a Vibo Valentia, è stato arrestato dalla squadra mobile con l'accusa d'aver ceduto al nipote, uno studente di 14 anni, figlio di un sottufficiale dell'esercito, un quantitativo di hashish con l'incarico di spacciarlo sulla piazza di Messina dove il giovane risiede con i genitori. L'uomo avrebbe inoltre minacciato pesantemente e picchiato sua sorella, madre del ragazzo, che si era accorta del traffico. La donna, che risiede a Messina, il 31 agosto, ritornando a Vibo per una visita ai defunti, si era accorta che il figlio veniva pressato dallo zio che gli chiedeva continuamente i soldi derivanti dallo spaccio e che il giovane non gli aveva consegnato sostenendo che la droga gli era stata sequestrata dalla Polizia.

Quelli di clementine della piana di Gioia Tauro chiedono maggiore attenzione da parte della Regione

Produttori sul piede di guerra

TELEX

CREOLINA IN UNA SCUOLA: INTOSSICATI GLI STUDENTI

LAMEZIA TERME. Alcuni studenti dell'istituto magistrale Tommaso Campanella di Lamezia Terme sono rimasti leggermente intossicati a cause delle esalazioni sprigionatesi dalla creolina che ignoti hanno cosparso in un corridoio della scuola. L'episodio ha indotto i responsabili dell'istituto a disporre la sospensione delle lezioni. Gli studenti sono stati visitati dai sanitari dell'ospedale di Lamezia Terme e successivamente dimessi. Un episodio analogo si è verificato sempre a Lamezia Terme nell'istituto tecnico industriale. Sui due episodi hanno avviato indagini i carabinieri. È la quarta volta nel giro di pochi giorni che a Lamezia Terme vengono sospese le lezioni in istituti scolastici a causa di creolina lasciata all'interno degli edifici scolastici.

SEQUESTRA UNA DISCARICA ABUSIVA

BOCCHIGLIERO. Gli uomini del Corpo Forestale dello Stato hanno sequestrato, in località Torrente Duno-Carcarella, nel comune di Bocchigliero, una discarica abusiva di rifiuti bituminosi proveniente dal rifacimento del manto stradale, e denunciato il responsabile all'autorità giudiziaria. L'area in cui sorgeva la discarica abusiva era soggetta a vincolo paesaggistico e idrogeologico.

SEI PERSONE DENUNCIATE PER REATI AMBIENTALI

CROTONE. Sei persone sono state denunciate nella zona di Petilia Policastro, nel corso di controlli compiuti dal personale del Corpo forestale dello Stato e finalizzati alla repressione dei reati di occupazione di terreno demaniale, deturpamento di bellezze ambientali, abusi edilizi, trasformazione del territorio. In particolare, un uomo di Petilia Policastro è stato denunciato per aver realizzato in zona sismica un manufatto in cemento armato e blocchetti di cemento adibito a ricovero attrezzi in violazione alle leggi urbanistiche ed edilizie. Altre cinque persone, tutte di Cotronei, sono state denunciate in quanto responsabili, a vario titolo, dei reati di invasione di terreno demaniale, deturpamento di bellezze, danneggiamento e costruzione abusiva di manufatti.

GIOIA TAURO. Il comitato spontaneo dei produttori di clementine della piana di Rosarno e Gioia Tauro, costituitosi nello scorso mese di ottobre al fine di sollevare il caso alla pubblica attenzione, annuncia lo scioglimento del suo direttivo, in segno estremo di protesta contro la indifferenza generale che sta caratterizzando l'atteggiamento dell'assessorato regionale all'Agricoltura nonché del Ministero delle Politiche Agricole in merito alla crisi che sta investendo il settore di commercializzazione delle "clementine". Per effetto dello scioglimento del direttivo del Comitato Spontaneo, i produttori di clementine della Piana di Rosarno-Gioia Tauro, hanno immediatamente proclamato lo stato di agitazione permanente, annunciando per giorno sabato 12 novembre, "la volontà di occupare, in segno di protesta plateale contro la indifferenza delle istituzioni, i binari ferroviari della stazione di Eranova e la Strada Statale 18 tra Rosarno e Gioia Tauro". Il coordinatore del Rocco Italiano, nel comunicare le dimissioni sue e di tutti i membri del direttivo, ricorda che a seguito della manifestazione popolare tenutasi venerdì 28 ottobre con mille agricoltori che hanno sfilato davanti ai cancelli del Porto di Gioia Tauro, il movimento aveva formulato una piattaforma di richieste contenente: dichiarazione da parte della Regione dello stato di "grave crisi" del comparto; sgravi fiscali e contributi in conto-gestione ai produttori; interventi strutturali sulla filiera; maggior controllo sulla importazione "selvaggia" di clementine dai paesi esteri; acquisto del prodotto a prezzo di mercato da parte dello Stato, per destinarlo ai PMA; revisione della Legge Bossi-Fini sull'assunzione di manodopera extracomunitaria. "In quella occasione - è scritto in un documento - la Prefettura di Reggio Calabria, nella persona del viceprefetto Luisa Latella, si era fatta carico di trasmettere la piattaforma presso le sedi competenti, al fine di far ottenere al Comitato un incontro a breve, con i rappresentanti regionali e nazionali del settore agricolo. Tale risposta, trascorsi oltre 10 giorni dalla manifestazione al Porto di Gioia Tauro, non è mai pervenuta né da Catanzaro né da Roma. Tutto questo, nonostante sia risaputo che il prodotto, entrato ormai in fase di maturazione, necessita di essere raccolto e i produttori di clemen-



tine, a fronte del calo verticale del prezzo di vendita, sono in grossissimo disagio, non essendo in grado di sostenere i costi di produzione. Il quadro si presenta dunque quanto mai drammatico: le famiglie dei produttori (che sono circa 13 mila sui 180 mila abitanti complessivi della Piana di Rosarno e Gioia Tauro) non possono più tollerare il silenzio e l'assoluta sufficienza che stanno dimostrando le istituzioni di fronte al grido di allarme di una categoria che, vivendo solo di redditi agrari, si trova ormai sulla soglia della povertà, visto anche che il comparto agricolo della Piana di Rosarno-Gioia Tauro già lo scorso anno ha dovuto subire gli effetti di una devastante crisi do-

vuta al rovinoso deprezzamento delle clementine, attestatesi, allora come oggi, al prezzo di vendita di 0,20-0,25 centesimi al Kg. La decisione di sciogliere il direttivo del Comitato Spontaneo - ha concluso Rocco Italiano, - è l'unico modo che ci resta per far capire, a chi di dovere, quanto sia grave la situazione e quanto vergognosa sia la indifferenza istituzionale. Ringraziamo pertanto, le unioni agrumicole e ortofrutticole Unapoa e Unagro che ci sono state vicine, le forze dell'ordine che ci hanno dato una mano e tutti coloro che hanno sostenuto la nostra causa, ma da oggi noi non rappresentiamo più i produttori di clementine della Piana di Rosarno-Gioia Tauro".

False indagini geologiche: si indaga

LAMEZIA TERME. Il Gip del tribunale di Lamezia Terme, Antonio Giglio, ha disposto la prosecuzione delle indagini nei confronti del sindaco di Decollatura, l'architetto Mario Perri, perché avrebbe "falsificato alcune relazioni geologiche presentate a corredo dei progetti e delle richieste di concessione edilizia nel comune di Decollatura ed in altri comuni della zona". Alcune relazioni geologiche allegate a progetti, secondo quanto si è appreso, e presentate da Perri sarebbero false in quanto sottoscritte da un geologo della Basilicata, Ugo Grisolia, il quale però, secondo gli accertamenti compiuti, non risulta essere iscritto all'ordine professionale. Le indagini hanno avuto inizio nel 2000 e portarono al sequestro di moltissime richieste di concessione edilizia relative a progetti dell'architetto Perri alle quali erano allegate le relazioni geologiche. A causa del trasferimento del Pm, però, decorso il termine massimo delle indagini preliminari, l'ufficio di Procura aveva richiesto l'archiviazione del procedimento. Successivamente l'ordine dei geologi della Basilicata, rappresentato dall'avvocato Francesco Pagliuso del Foro di Lamezia Terme, nell'ottobre scorso ha fornito al Gip altri elementi di indagine relativi alla scoperta di ulteriori e nuove relazioni idrogeologiche false anche in altri comuni del circondario. Da qui la richiesta del legale di compiere "ulteriori atti investigativi necessari ad accertare le responsabilità penali del caso ed anche a tutelare la pubblica e privata incolumità per l'eventualità che tali relazioni geologiche false possano aver attestato l'idoneità geologica di siti delle costruzioni assolutamente inidonei". Il Gip accogliendo la richiesta ha ordinato lo svolgimento di ulteriori atti investigativi.

Operazione della Polizia in provincia di Crotone. Apparterrebbero alla cosca dei Dragone

Quattro in manette per estorsione

Torna libero il giornalista Gangemi

REGGIO CALABRIA. È stato rimesso in libertà Francesco Gangemi, di 71 anni, il giornalista, direttore del periodico "Il dibattito", che era stato arrestato dalla Polizia il 9 novembre dello scorso anno nell'ambito dell'inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica di Catanzaro sui presunti condizionamenti che sarebbero stati esercitati su alcuni magistrati della Procura antimafia di Reggio Calabria. Gangemi, che era agli arresti domiciliari, è tornato in libertà in quanto ha perso efficacia la custodia cautelare essendo scaduti i termini della fase delle indagini preliminari. Nell'anno trascorso dall'avvio dell'inchiesta, infatti, la Procura della Repubblica di Catanzaro, competente per la gestione dei procedimenti che vedono come indagati o parte lesa i magistrati di Reggio Calabria, non ha depositato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari, né ha formulato, come avrebbe dovuto, le richieste di rinvio a giudizio. I termini della fase delle indagini preliminari sono scaduti anche per un altro degli indagati dell'inchiesta, l'avv. Paolo Romeo, ex deputato del Psdi. Romeo, però, resta in carcere in quanto sta scontando una condanna definitiva a tre anni di reclusione per concorso esterno in associazione mafiosa comminatagli a conclusione di un altro processo scaturito da un'inchiesta della Procura antimafia di Reggio Calabria. Nel processo, oltre a Gangemi e Romeo, sono indagati l'ex deputato di Forza Italia Amedeo Matacena; gli avvocati Francesco Gangemi, cugino ed omonimo del giornalista, ed Ugo Colonna, e Riccardo Partinico, collaboratore del periodico il Dibattito, utilizzato, secondo l'accusa, attraverso la pubblicazione di notizie riservate, per esercitare pressioni sui magistrati della Dda di Reggio Calabria.

CROTONE. Associazione mafiosa, estorsione e tentata estorsione: sono le accuse contestate a quattro persone ritenute affiliate alla cosca Dragone di Cutro in un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal giudice distrettuale delle indagini preliminari Barbara Fatale. Gli agenti della squadra Mobile di Crotone, diretta dal vice questore Angelo Morabito, hanno notificato la misura restrittiva ad Antonio Dragone, 19 anni; ad Antonio Ciampà, 18 anni, entrambi nipoti del boss cutrese Antonio Dragone assassinato lo scorso anno; a Giuseppe Arabia, 39 anni, e al fratello Pasqualino Arabia, di 34 anni. I quattro cutresi sono coinvolti nell'operazione antimafia denominata Grande Drago che lo scorso 24 ottobre ha portato in carcere sette persone. In quella occasione Dragone, Ciampà e Giuseppe Arabia erano già stati sottoposti a fermo di polizia giudiziaria con le medesime accuse. Lo scorso 3 novembre, tuttavia, il sostituto procuratore antimafia Sandro Dolce ha avanzato una nuova richiesta di custodia cautelare in carcere per i tre uomini ma anche per Pasqualino Arabia, la cui richiesta d'arresto in precedenza era stata rigettata. Richieste che sono state appunto accolte dal gip Fatale che ora ha emesso le misure cautelari. I nuo-



vi provvedimenti sono il frutto di un'ulteriore attività investigativa condotta all'indomani dell'operazione Grande Drago dalla squadra Mobile di Crotone in collaborazione con quelle di Catanzaro, Bologna, Reggio Emilia e con il personale dello Sco, servizio centrale operativo della Polizia di Stato. In particolare sono state raccolte le testimonianze di una serie di imprenditori cutresi, che da tempo vivono e lavorano in Emilia, che sarebbero stati taglieggiati dalla cosca Dragone. Le testimonianze degli imprenditori hanno permesso di riscontrare quanto era già emerso nel corso delle indagini, fornendo indica-

zioni sull'identità degli estortori, sul contesto in cui sono maturate le estorsioni effettuate anche attraverso una impresa edile gestita da presunti affiliati alla cosca Dragone e utilizzata come veicolo per costringere imprenditori e titolari di attività commerciali a versare somme di denaro o imponendo forniture di materiali inerti e prestazioni lavorative sotto la minaccia di atti intimidatori e danneggiamenti. L'operazione Grande Drago, inoltre, ha fatto luce sul contesto in cui è maturato l'omicidio del vecchio boss cutrese Antonio Dragone, assassinato nel maggio è stato utilizzato anche un bazooka.

Comune di Reggio, politiche sociali: un bando

REGGIO CALABRIA. L'assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Reggio, retto da Tilde Minasi, ha predisposto un nuovo bando riguardante i seguenti progetti: Centro Orientamento Famiglia, Ludoteca Centrale e Mediazione Familiare. Il primo si colloca tra le azioni avviate per la promozione e il sostegno alle famiglie: si tratta di un supporto alle competenze genitoriali attraverso una serie di opportunità rivolte alla famiglia, al singolo e alla coppia. Il progetto tende a valorizzare le potenzialità insite nel nucleo familiare offrendo i seguenti servizi: attività di sostegno a nuclei o singoli a rischio di esclusione sociale; interventi di consulenza psicopedagogia o terapie familiari; consulenze e informazioni a soggetti in condizione di difficoltà; sostegno psicologico rivolto alle famiglie affidatarie e adottive in collaborazione con il servizio comunale; attività di auto e mutuo-aiuto e ancora l'organizzazione di seminari e corsi di formazione con la presenza di esperti. Gli obiettivi che si prefigge il Centro Orientamento Famiglia sono di fornire alle famiglie a rischio di esclusione sociale strumenti informativi per rafforzare la valenza educativa ed incrementare l'adozione di un ruolo attivo e propositivo nella risoluzione dei problemi. Inoltre lo scopo è di contrastare le situazioni di incuria e di abbandono educativo dei minori incrementando l'azione delle associazioni e dei gruppi di volontariato. Il servizio mira anche a fornire consulenza e opportunità di ascolto e di incontro creando una sinergia con l'ufficio co-

munale predisposto e le agenzie educative territoriali. Beneficiari dell'iniziativa sono: nuclei familiari che necessitano di assistenza e orientamento trovandosi in particolari condizioni sia temporanee che permanenti come separazioni o divorzi. Il secondo progetto riguardante la ludoteca che, come ha spiegato l'assessore Minasi, verrà migliorato per dare una risposta più incisiva e concreta ai bisogni della gente, è uno spazio riservato a minori di età compresa tra i 36 mesi e i 12 anni e rappresenta un'alternativa alla socializzazione dei più piccoli. Sono molteplici le attività previste suddivise per fasce d'età: giochi, lettura, videoteca attrezzata, attività di laboratorio, prestito di materiale ludico e opportunità di incontro e integrazione per i soggetti disabili. La ludoteca prevede anche uno spazio dedicato agli adulti che punta al confronto e scambio di idee ed esperienze. L'ultima iniziativa è la Mediazione Familiare: si tratta di un percorso a sostegno delle famiglie che vivono o affronteranno una separazione o un divorzio. In tali contesti il mediatore si adopera affinché la situazione venga affrontata in un clima di serenità. Il servizio esplicherà le seguenti attività: sostegno psicologico rivolto al singolo genitore o al minore; consulenza al singolo genitore qualora non sia possibile il coinvolgimento di entrambi; azioni finalizzate a favorire gli incontri del minore con il genitore in uno spazio funzionale ed adeguatamente strutturato e infine osservazione del rapporto genitori-figli.

Aeroporto di Crotone/ E' stata siglata la convenzione fra Enac e la compagnia Air-One

Collegamenti con Roma e Milano

Intimidazione a Quattrone: la solidarietà del sottosegretario Valentino

ROMA. "Il gesto intimidatorio nei confronti del dott. Quattrone, provveditore regionale della Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, va condannato con assoluta fermezza". Lo ha dichiarato il sottosegretario alla Giustizia, Giuseppe Valentino, dopo gli atti vandalici compiuti contro l'abitazione di Paolo Quattrone. "Quattrone - aggiunge Valentino - è un uomo dello Stato che svolge il suo impegnativo lavoro nel rispetto delle regole e le minacce contro di lui tendono a colpire un sistema impegnato con grande determinazione nell'opera di recupero del detenuto". Secondo Valentino, il provveditore del Dap per la Calabria "ha assolto alle sue responsabilità con impegno e capacità, ha realizzato generali condizioni di miglioramento nelle carceri calabresi e a lui deve andare oltre che la doverosa solidarietà in un momento così grave e difficile, anche la riconoscenza per gli eccellenti risultati che sta conseguendo nella nostra Terra".



CROTONE. È stata firmata tra Air One spa e l'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac), la convenzione con cui viene garantito il mantenimento del servizio di trasporto aereo da e per Crotone con destinazione sugli aeroporti di Roma-Fiumicino e Milano-Linate. Lo riferisce un comunicato di Air One. "L'accordo - è detto nel comunicato - consente di non interrompere i collegamenti su Crotone che Alitalia ha assicurato fino al 6 novembre 2005. Ciò in attesa dell'espletamento delle procedure di appalto". In particolare, è spiegato nella nota, la tariffa agevolata Crotone Milano e viceversa è di 104 euro + tasse aeroportuali mentre quella Crotone Roma e viceversa è di 73 euro +

tasse aeroportuali. Il servizio sarà effettuato con Boeing 737. "I nuovi voli su Crotone - è scritto nel comunicato della società - vanno ad incrementare l'offerta di Air One, da oggi, l'unico vettore che opera su tutti e tre gli scali calabresi di Reggio, Lamezia e Crotone. Via Fiumicino Air One è in grado di collegare la Calabria con tutti i principali aeroporti del nord Italia. Air One, con i suoi principali partner di Star Alliance (Lufthansa, Air Canada, Aegean Airline, US Airways, TAP Portugal e Darwin Airline), crea quindi i presupposti per dare un servizio continuativo allo sviluppo economico e turistico della regione Calabria collegandola con tutti i principali aeroporti del mondo".

Reggio: al via la riqualificazione del vallone di San Demetrio Puzzi

REGGIO CALABRIA. L'assessore ai lavori pubblici del Comune di Reggio, Francesco Sarica, comunica che la Giunta Scopelliti "nell'ottica della pianificazione politico-amministrativa protesa alla Reggio-città turistica, ha inserito pure i lavori di riqualificazione del vallone San Demetrio di Puzzi e la ristrutturazione della fontana artistica completa di lavatoio". L'intervento, inserito nel Piano triennale delle Opere pubbliche, sarà estremamente significativo per gli abitanti del rione Gallina, che porrà fine allo stato di abbandono in cui versa l'area della fontanella. Ma anche la zona del cimitero, dove di recente è crollato parte del muro che circoscrive la piazzetta antistante la struttura funeraria, e nella quale in virtù della decisione comunale verranno ripristinate tutte le opere. I lavori, che prevedono, tra l'altro, scavi di sbanamento, rimozione di arbusti, la pulizia totale del sito, la costruzione dei muri in conglomerato cementizio a gravità, la nuova pavimentazione che sarà effettuata con scaglie di marmo, ed infine le operazioni di restauro dell'antica fontanella e del lavatoio, per il quale dovranno essere ricostruite anche le mura. Il costo complessivo dell'intervento, che in parte verrà finanziato con un mutuo da contrarsi con la Cassa depositi e prestiti, è di centomila euro.

Scuola: "Il dovere della prevenzione", in regalo un libro di Francesco Kostner

COSENZA. Il dipartimento della Protezione Civile sceglie un volume della Klipper Edizioni di Cosenza per la terza giornata nazionale della sicurezza nelle scuole. In occasione dell'appuntamento in programma il 24 novembre sarà, infatti, distribuito nelle scuole "Il dovere della prevenzione" di Francesco Kostner. "Il volume - si legge in una nota della casa editrice - che s'avvale della prefazione dell'ex ministro della Protezione Civile, Giuseppe Zamberletti, e della presentazione del direttore del servizio sismico nazionale, Elvezio Galanti, è il primo libro in Italia pensato, grazie anche ad un articolato apparato didattico e metodologico, per guidare docenti ed alunni in un percorso completo di conoscenza del rischio sismico. La scelta del dipartimento nazionale di Protezione Civile, dunque, "certifica" la bontà di questo prodotto editoriale - conclude la nota - sottolineandone la valenza educativa come indispensabile strumento di apprendimento e di studio di una materia tanto delicata.

Lamezia Terme/ Tappa del "Provincial Mutual Project" per conoscere i problemi del territorio

La Sinistra Giovanile chiede spazio

LAMEZIA TERME. Si è tenuta nel teatro Umberto di Lamezia Terme una tappa del Provincial Mutual Project, progetto itinerante della Sinistra Giovanile provinciale che ha come finalità la conoscenza delle potenzialità e dei problemi del territorio della provincia di Catanzaro. I ragazzi della sezione cittadina della Sg "Walter Schepis" ed il loro segretario, Antonello Iovane, hanno ac-

colto il segretario provinciale, Davide Zicchinella, ed i rappresentanti dei diversi circoli della provincia. La giornata, come riferisce un comunicato, ha avuto inizio con un incontro che ha avuto come tema "Lamezia e i giovani: le realtà di oggi ed i progetti futuri" svoltosi alla presenza, fra gli altri, del sindaco, Gianni Speranza, dell'assessore regionale alla Sanità, Doris Lo Moro, l'assessore Fernando Miletta, il presidente del centro "Riforme", Costantino Fittante. Il dibattito è stato introdotto dal segretario cittadino, Antonello Iovane, il quale ha affermato con convinzione che "Lamezia è una splendida città, gestita però male negli ultimi anni. La città offre poche opportunità per i giovani, e dunque per cambiare le cose, migliorare la qualità della vita dei ragazzi è necessario impegnarsi in prima persona, mettendo in moto le proprie idee. La Sinistra Giovanile di Lamezia Terme persegue questo scopo, far avvicinare i giovani alla politica, ma è anche necessario che la politica si avvicini ai giovani, che le istituzioni diano maggiore ascolto ai giovani non solo adottando politiche adeguate, ma facendo partecipare i ragazzi alla formazione di tali politiche. Una buona politica, infatti, deve partire dal basso e non deve essere calata dall'alto. Solamente se si vuol bene alla città, Lamezia Terme diverrà sempre più simile ai nostri sogni". Il sindaco Speranza nel suo intervento ha illustrato alcune iniziative in cantiere, "quali una "card" per i giovani, e l'istituzione di una consulta giovanile permanente. Il sindaco, inoltre, ha sottolineato la disponibilità dell'amministrazione ad esaminare proposte valide provenienti dal mondo giovanile". Il segretario provinciale, Zicchinella, si è soffermato sul progetto affermando che "si tratta non solo di un viaggio-denuncia, ma di un percorso volto alla conoscenza del territorio e delle bellezze della nostra provincia". Al termine del dibattito i giovani della Sinistra Giovanile di Lamezia hanno condotto i colleghi della provincia in un giro della città, visitando il Castello Normanno, il Luogo della Memoria, l'"ecomostro" sul Cantagalli, le terme di Caronte, il parco Mitoio, in particolare l'anfiteatro sommerso dalla frana rocciosa, la zona industriale Ex-Sir, con annessa pseudo Biofata, concludendo con una passeggiata nel centro cittadino.

Giustizia: il presidente della Corte d'appello lascia Reggio

REGGIO CALABRIA. Reggio Calabria ha salutato, nel salone dei Lampadari di Palazzo San Giorgio, l'ex presidente della Corte d'Appello cittadina, Ennio D'Amico. L'alto magistrato ha voluto, infatti, ringraziare la città e i suoi rappresentanti istituzionali, ma anche i colleghi, gli amici ed il personale del suo stesso Ufficio, con una breve cerimonia. A fare gli onori di casa il primo cittadino Giuseppe Scopelliti, che dopo il tradizionale scambio di doni, ha manifestato la propria stima nei confronti del giudice, che attualmente è stato chiamato a ricoprire l'incarico di Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Messina. Dal canto suo, D'Amico commosso per le affabili e affettuose parole del sindaco, ha affermato scherzosamente: "A questo punto non mi rimane che revocare la domanda di trasferimento e rientrare a Reggio Calabria". In realtà, il magistrato ha voluto concludere con un gesto ufficiale di cordialità il suo mandato nel Distretto giudiziario reggino. Alla riunione hanno partecipato anche il Presidente facente funzioni della Corte d'Appello di Reggio Calabria, Pasquale Adorno, il direttore amministrativo dello stesso organo, Francesco Scopelliti, ed il suo vicario Liliana Castelforte, i quali hanno porto al magistrato trasferito i saluti di tutto il personale.

TELEX

LAMEZIA TERME, PRESENTATA LA NUOVA STAGIONE TEATRALE

LAMEZIA TERME. È stato presentato il cartellone teatrale della città di Lamezia Terme, costato complessivamente circa 271.000 euro. Si tratta di una stagione che avrà meno appuntamenti, a causa della carenza di fondi per effetto dei tagli in finanziaria, ma "non per questo - ha detto l'assessore comunale alla cultura, Michele Roperto - di minore importanza". Anche quest'anno la direzione del teatro comunale "Lamezia" è stata affidata a Franco Costanzo. "Il "Teatro comunale Lamezia" - ha aggiunto Roperto - con la sua attività, si rivolge ad un pubblico differenziato per età ed esigenze: studenti, giovani, famiglie, adulti ed anziani con eventi di interesse per tutte le categorie. È un traguardo importante quello che attende il teatro comunale Lamezia nella stagione 2005/2006. Incrementare i risultati raggiunti fin dalle scorse stagioni dal punto di vista qualitativo, dell'innovazione del linguaggio teatrale e del rapporto con pubblici diversi contemperandolo con risorse che l'attuale situazione vede oggettivamente e notevolmente più esigue".

CROTONE, IL CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE INCONTRA LE ASSOCIAZIONI

CROTONE. Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Crotone, nell'ambito della redazione della variante al piano regolatore industriale che riguarderà il territorio del Comune di Crotone, ha iniziato una serie di incontri con le associazioni di categoria, a cui seguiranno confronti con le associazioni sindacali. È quanto si apprende da un comunicato dell'ente. "Il confronto - si fa rilevare - proseguirà con la Camera di Commercio per concludersi con una conferenza programmatica con il Comune e la Provincia di Crotone. Lo stesso schema partecipativo e lo stesso sistema saranno applicati alle progettazioni che coinvolgeranno le varianti che riguarderanno le aree industriali dei comuni della provincia che in questo periodo stanno sottoscrivendo il protocollo di intesa per il trasferimento delle competenze delle proprie aree industriali al Consorzio. Nell'ambito di questa attività è da sottolineare il fondamentale apporto che il consorzio - prosegue la nota - svolge per impostare una nuova politica territoriale a base provinciale in un settore delicato ed importante quale quello dello sviluppo produttivo, cercando, finalmente di dare sistematicità ed impostando le condizioni delle attività di filiera superando il tradizionale spontaneismo che tanta confusione e ritardi ha creato alla crescita del territorio".

AL PARCO DI ROCCELLETTA DI BORGIA LA RASSEGNA "DIAGONAL JAZZ"

CATANZARO. Si aprirà il 19 novembre, con un concerto nel Museo del frantoio del Parco archeologico Scolacium di Roccelletta di Borgia, la sessione invernale della rassegna musicale Diagonal Jazz, giunta all'undicesima edizione. La manifestazione è promossa dall'associazione culturale Vivarium con il contributo degli assessorati regionali al Turismo e beni culturali ed alla Cultura; degli assessorati comunali e provinciali di Catanzaro alla Cultura e della Soprintendenza per i beni archeologici della Calabria. Il concerto inaugurale, che rappresenta una produzione originale, è intitolato Jazz shots & Martinis. Il 20 novembre, a Catanzaro, nel centro culturale di via Fontana Vecchia, avrà luogo il secondo concerto, un'altra produzione originale che vedrà in scena il gruppo torinese "3quietmen". Terzo appuntamento il 27 novembre, sempre nel centro di via Fontana vecchia di Catanzaro, con un concerto di Rosalia De Souza, accompagnata dal quartetto dei Moderns Dilema. La conclusione della rassegna è prevista per il 4 dicembre, sempre a Catanzaro, con l'esibizione del quintetto americano guidato dalla vocalist Nnenna Freelon, che presenterà il nuovo album "Blueprint of a lady, sketches of Billie Holiday".

Il Consiglio provinciale di Cosenza ha discusso, in seduta straordinaria, dell'omicidio Fortugno

Consolidare i principi della legalità

TELEX

REALIZZANO STRADA ABUSIVA: QUATTRO DENUNCE

ORSOMARSO. Quattro persone sono state denunciate dagli agenti del Comando provinciale del Corpo forestale dello Stato di Cosenza che ha posto sotto sequestro una strada abusiva di 900 metri nel Comune di Orsomarso, all'interno del Parco nazionale del Pollino. Le quattro persone denunciate sono proprietari ed esecutori di alcuni lavori per l'apertura della pista all'interno di un bosco che ricade in un'area dove esistono vincoli di tutela e salvaguardia ambientale denominata "Riserva Naturale Orientata valle del fiume Argentino". A seguito dei lavori, per la realizzazione dei quali è emerso l'utilizzo di autorizzazioni non legittime, sono state sradicate diverse piante e ceppaie ed effettuato un lavoro di sbancamento che, presumibilmente, ha interessato una superficie boschiva di proprietà della Regione. Le indagini proseguono per l'accertamento di eventuali altre responsabilità.

PREGIUDICATO IN MANETTE

COSENZA. Un pregiudicato è stato arrestato dai carabinieri a Corigliano Calabro per i reati di violenza, lesioni, minacce e resistenza a pubblico ufficiale. A Cosenza, i militari hanno notificato un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal locale Tribunale a due pregiudicati, detenuti nel carcere della città, per rapina continuata e aggravata in concorso e porto illegale di arma. Sempre a Cosenza i carabinieri hanno arrestato un pregiudicato che deve espire una pena di circa 5 mesi per furto aggravato. I militari hanno inoltre notificato in carcere un'ordinanza di ripristino di esecuzione per la carcerazione emessa dalla Procura della Repubblica di Paola ad un pregiudicato che deve una pena di circa mesi 7. A Cassano allo Jonio, infine, i militari hanno denunciato in stato di libertà 52 persone responsabili a vario titolo di truffa e occupazione abusiva di alloggi popolari.

COSENZA. A poco più di tre settimane dall'omicidio del vice presidente del Consiglio regionale Francesco Fortugno, il Consiglio provinciale di Cosenza, convocato in seduta straordinaria aperta nel Teatro Rendano, ha voluto ribadire con forza "l'incondizionata condanna al potere mafioso e sollecitare una riflessione sui recenti eventi che hanno fatto tristemente rimbalzare la regione all'attenzione della cronaca nazionale". Il Consiglio ha approvato all'unanimità il documento di sintesi con cui esprime sdegno e manifesta cordoglio "per l'efferato delitto mafioso che ha colpito l'On. Franco Fortugno, Vice Presidente del Consiglio Regionale della Calabria", bollando quanto accaduto come "estremo gesto di una criminalità organizzata, spavalda e arrogante, che drammaticamente punta al cuore della massima istituzione Regionale, simbolicamente rappresentando la sfida alla Calabria, ai suoi cittadini onesti, all'intero Paese". "All'omicidio di Franco Fortugno, -si legge nel documento - lo Stato, nelle sue articolazioni istituzionali, deve dare una forte risposta per soddisfare la legittima e pressante istanza sociale che chiede chiarezza, verità e giustizia: il movimento spontaneo che, in questi giorni, ha visto scendere in campo da protagonisti tanti giovani della Locride e della intera regione costituisce un segnale importante che deve essere in-



La Provincia di Cosenza

coraggiato e sostenuto per affermare una nuova cultura improntata all'affermazione della legalità, del diritto, della dignità umana. Questa terra ha bisogno di un'adeguata spinta accelerativa del progetto di sviluppo, isolando il malaffare mafioso che tenta di condizionare - ribadisce il documento - l'azione sociale, politica e istituzionale rischiando di vanificare ogni ipotesi di investimento e ogni seria iniziativa di governo, a qualsiasi livello assunta". In una prospettiva di forte rilancio e crescita, democratica e culturale, il Consiglio Provinciale fa espressi voti, pertanto, affinché i rappresentanti delle Istituzioni perseverino nel loro impegno per il bene collettivo, attraverso scelte etiche e trasparenti; il Governo rafforzi la sua presenza sul territorio con ogni mezzo possibile, con potenziamento dell'organizzazione dell'ordinamento giudiziario, contrastando l'usura, controllando il sistema bancario; la Regione Calabria acceleri i processi di sviluppo; la scuola si attivi per incentrare una mirata attività didattica sull'educazione alla legalità; il Parlamento riporti al centro della sua azione la mai risolta questione meridionale ed il Consiglio Provinciale, infine, impegna tutte le proprie energie al servizio del territorio per consolidare i principi di efficienza, trasparenza e legalità nell'azione quotidiana politico-amministrativa".

Torna a Reggio Calabria la sagra del maiale

REGGIO CALABRIA. Torna anche quest'anno la "Sagra del Maiale" giunta all'undicesimo appuntamento. Organizzata dalla Pro Loco Reggio Calabria con il patrocinio di Comune, Provincia e Apt, la manifestazione è stata presentata stamani nel corso di una conferenza stampa nel Salone dei Lampadari di Palazzo San Giorgio. Presenti: l'assessore al Lavoro e Alle Attività Produttive, Candeloro Imbalzano, il presidente della Pro Loco, Antonio Luvarà, il vice presidente, Demetrio D'amico, i consiglieri dell'associazione, Antonio D'Amico, Pietro Crucitti e Antonio Macheda. L'iniziativa che vede la partecipazione ogni anno di circa 3000 persone è divenuta ormai un fiore all'occhiello sia della Pro Loco sia della XII Circoscrizione. Come ha spiegato il presidente Luvarà nel corso della conferenza stampa la manifestazione da l'opportunità, oltre che di degustare i nostri prodotti tipici, di mostrare una sapienza artigianale ancora ben radicata nel borgo di San Salvatore che fa delle tradizioni un punto di forza primario. L'assessore Imbalzano ha sottolineato l'importanza di tali iniziati-

ve che oltre a promuovere i prodotti della nostra città consentono di salvaguardare le tradizioni così radicate nel territorio. L'appuntamento è per domani a partire dalle ore 17 che si aprirà con la

mostra di pittura "Pampini e Braci" allestita da diversi artisti dell'Accademia di Belle Arti. La formula della "Sagra del Maiale", ormai collaudata, è semplice: prodotti di qualità, momenti di sano relax in un borgo che grazie alla Pro Loco, che festeggia i dieci anni di vita, sta vivendo un periodo di rinascita culturale. La degustazione culinaria aperta al pubblico con piatti tipici naturalmente a base di maiale, prevede un menù davvero sfizioso: "macarruni cu sugu", "satizzu", "frittuli", "capicoddu", "pani i ranu", "sangunazzu" accompagnati da vino locale: il tutto allietato da momenti di musica popolare animati da zampogna, organetto e tamburello. Nel corso della serata saranno proiettati a cura dell'Associazione "Aspromonte liberaMente" dei video contenenti delle denunce ambientali riguardanti l'Aspromonte e in particolare la Vallata del S. Agata. In occasione della manifestazione un servizio navetta, predisposto a partire da Mosorrofa, zona in cui sarà possibile parcheggiare la propria auto, consentirà di raggiungere con facilità il borgo di San Salvatore.

Automobili in fiamme a Rossano

ROSSANO. Due automobili di proprietà di un imprenditore sono state distrutte da un incendio sulle cui cause sono in corso accertamenti. Le automobili, una Fiat Marea ed una Opel Corsa, erano parcheggiate nei pressi dell'abitazione del proprietario a Rossano scalo. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero anche ad altre automobili. Le fiamme hanno provocato danni anche al portone d'ingresso del condominio dove risiede l'imprenditore. Sull'episodio sono in corso le indagini dei carabinieri.

Per i calciatori che cadono in questa trappola almeno 18 mesi di squalifica. Carraro: "E' vietato, adesso basta"

Scommesse: inasprite le sanzioni

Reggina: De Rosa invita tutti all'unità

REGGIO CALABRIA. Gaetano De Rosa sa che la squadra vive un momento delicato ma sottolinea: "Dobbiamo rimanere tutti insieme". La Reggina è in ritardo in classifica ma la situazione non è drammatica. Quindi il difensore sottolinea dalle pagine del sito ufficiale amaranto: "I primi a essere delusi e insoddisfatti per una sconfitta siamo proprio noi. Sappiamo di dover lavorare ancora molto per crescere e migliorarci. Le responsabilità sono collettive, non si può esprimere un giudizio se non si parte dal presupposto che nel calcio di oggi si attacca e si difende in undici". Domenica la Serie A osserva una settimana di riposo, mentre il 20 i calabresi sfideranno il Cagliari: "Questa pausa ci permette di recuperare alcuni elementi, però per la rabbia che abbiamo in corpo dopo Empoli forse sarebbe stato meglio giocare subito - conclude De Rosa - I sardi al momento sono in difficoltà, però sappiamo che sarà una gara difficile: negli scontri diretti i punti valgono doppio".



Gaetano De Rosa



Carraro

FIRENZE. La Federcalcio inasprisce le sanzioni contro i tesserati che contravvengono al divieto di partecipare alle scommesse sportive. È questa la decisione principale del consiglio della Federcalcio che si è tenuto in via eccezionale a Coverciano. Dopo il caso Genoa e gli strascichi polemici sulle telefonate di giocatori nelle quali si parla di scommesse, l'esecutivo della Federcalcio ha deciso di modificare l'art. 5 del codice di giustizia sportiva, che contiene il divieto di "effettuare o accettare scommesse". "Entro due o tre giorni renderemo

operativa la decisione - ha spiegato Carraro -, alzeremo a 18 mesi la soglia minima di inibizione o squalifica per i tesserati del settore professionistico. Non dico che è il primo dei nostri problemi, ma l'abitudine di scommettere è stata all'origine di molti casi. Ai calciatori dico: "La smettano di scommettere". Se proprio uno ha la passione per il gioco, c'è l'Enalotto, il Superenalotto e tante altre cose. La pena minima di 18 mesi è superiore ai 6 mesi minimi per il doping: assumere farmaci vietati è più grave per la salute, ma ci possono essere delle corresponsabilità". Per il resto il consiglio federale ha ricordato la figura di Ferruccio Valcareggi e ha preso atto della promozione dell'Italia nella short list delle tre candidate a Euro 2012. "Siamo solo a un terzo del cammino, il punto più importante è rinnovare gli stadi rendendoli confortevoli. Sono convinto che, di proprietà o in gestione, la ristrutturazione degli impianti spetti alle società, senza spreco di denaro pubblico. Ma è assolutamente necessaria". La decisione definitiva sarà presa l'8 dicembre 2006 e il voto di preselezione dell'Uefa ha lanciato un messaggio positivo alla Federcalcio. "Nello scrutinio segreto - ha ricordato Carraro - 11 su 12 hanno espresso la loro preferenza per l'Italia. E a votare tra un anno saranno gli stessi". La Federcalcio ha inoltre convocato per il 30-31 gennaio e 1° febbraio 2006 una convention al Coni dal titolo "Progetti, riforme e valori: le nuove sfide per il calcio italiano", in cui tutte le componenti del calcio saranno chiamate a discutere per portare nuove idee.

Europeo Under 21: per l'Italia l'esame Ungheria

BUDAPEST. Con l'inizio dei playoff prende il via domani la fase finale del campionato Europeo Under 21. L'Italia di Gentile si sposta in Ungheria dove oggi (ore 20,30) affronterà a Budapest i pari età magiari che a loro volta ricambieranno la visita agli azzurri martedì prossimo a Fermo. La posta in palio è alta, in 180 minuti i giovani azzurri si giocano un'intera stagione, per cui sarà fondamentale non sbagliare questa prima partita in trasferta. Portare a casa un risultato utile consentirebbe alla giovane Italia di giocarsi la qualificazione nella partita di ritorno nelle Marche. Prima della partenza per Budapest, la squadra ha svolto solo lavoro tattico mentre il lavoro di rifinitura è stato effettuato all'arrivo nella capitale magiara. Il tecnico Claudio Gentile si è detto soddisfatto per la preparazione fin qui svolta e non ha nascosto un moderato ottimismo per questo primo impegno dei playoff, an-

che se dovrà rinunciare all'infelice Raffaele Palladino, uno dei punti di forza della formazione azzurra. "Sono molto soddisfatto - ha detto Gentile - del lavoro svolto in questi giorni: i ragazzi stanno tutti bene, anche se mi dispiace tantissimo aver perso Palladino, ma sono

convinto che chi lo sostituirà sarà all'altezza della situazione. È sicuramente molto importante fare un gol in casa loro, però dovremo anche stare molto attenti perché l'Ungheria è un buon avversario e, grazie ai nuovi innesti presi dalla Nazionale maggiore, si è rinforzata parecchio. Si sa poi che contro di noi tutti raddoppiano le forze e le motivazioni, non dobbiamo quindi sbagliare niente per non compromettere la gara di ritorno di martedì prossimo". In un primo momento, Gentile aveva pensato di cambiare modulo per far fronte all'assenza di Palladino. In realtà il tecnico ha trovato un'altra soluzione con Pazzini e Pepe tandem d'attacco: "Adotterò il 4-4-2 che mi ha dato sempre buoni risultati, anche perché ho i giocatori adatti per questo tipo di modulo. L'importante sarà non lasciare che i nostri avversari giochino troppo la palla e ripartire veloci in contropiede".



Claudio Gentile

La divisa azzurra presentata a Coverciano. Torna lo scudetto come nel 1982

Nuova maglia: l'Italia torna all'antico

FIRENZE. Riecco lo scudetto tricolore sulla maglia della Nazionale, ed è un ritorno al 1982. È stato il presidente della Federcalcio Franco Carraro a presentare, nell'Aula magna di Coverciano, la nuova divisa da gioco degli azzurri, sul cui petto spicca anche il nuovo logo della Federcalcio. Si tratta appunto di uno scudetto tricolore attualizzato con le tre stelle corrispondenti ai campionati del mondo vinti dalla nazionale italiana, collocate una per ognuno dei campi di colore. Al centro un pallone stilizzato in bianco, rosso, verde ed azzurro, con la scritta Fgic, e sopra la scritta Italia. La nuova divisa è una strana commistione di collo a V e giro collo: l'apertura sul petto della divisa, per ora presentata in bianco, racchiude infatti uno scorcio azzurro di maglia con sopra lo scudetto. Carraro, presentando la maglia, ha specificato che la divisa bianca sarà utilizzata nelle due amichevoli contro Olanda e Costa d'Avorio, mentre per l'esordio di quella azzurra biso-



gnà aspettare Italia-Germania del primo marzo e ha anche annunciato che la Federcalcio su richiesta della Puma ha siglato un rinnovo di contratto con lo sponsor tecnico fino al 2014. "Per rinnovare il marchio, siamo andati molto indietro - ha detto Carraro parlando in Aula magna di fronte a tut-

ta la squadra ed a Lippi e ai consiglieri federali - sono particolarmente contento di essere tornato allo scudetto. È quello che tutti bambini sognano di metter sulla propria maglia, in tutti gli sport". Nella breve storia per immagini presentata con una cartellina stampa, il riferimento è allo scudetto portato fino alla maglia azzurra del 1982. In realtà l'ultima volta che il tricolore più amato è apparso sulla maglia azzurra è stato proprio il Mundial '82, quando gli azzurri guidati da Bearzot avevano lo scudetto con sopra la scritta Italia. Prima di allora, lo stemma sulla maglia era stato lo scudo sabauda con il fascio littorio (dal '22 alla seconda guerra mondiale), un rombo con il tricolore e la scritta Fgic (dopo la guerra); modificato con un rombo circondato Fgic in circolo (a fine anni 40), e poi il logo tondo con le tre stelle a sinistra (dall'82) e infine quello rettangolare con le tre stelle e un cerchio azzurro (dal '90 al 2005).

Il MotoGP perde gli sponsor dei tabacchi: è crisi

VALENCIA. Muore e rinasce col fumo del tabacco il Motomondiale. Con la fuga di sponsor annunciata e qualche sorpresa che arriverà a giorni. Dopo l'ultima corsa di Valencia, la Camel ha ufficializzato la rottura con la Honda e il team satellite gestito dall'ex iridato Sito Pons. Colpa delle esternazioni di Max Biaggi dopo Istanbul e del conseguente rifiuto del colosso di Tokio di affidare in gestione una moto al romano nella stagione che verrà. E, dopo il marchio gialloblu del gruppo JTI, ufficializzerà molto presto l'addio anche la Gauloises, in procinto di mollare le Yamaha di Valentino Rossi e Colin Edwards, che non saranno più dipinte di blu la prossima stagione. Perché Rossi è proiettato nel futuro remoto, in quello che, dopo un'ultima stagione in sella alla moto di Iwata con la quale ha vinto il suo settimo titolo iridato quest'anno, lo vede già colorato di biancorosso Marlboro al volante della Ferrari nel 2007. Prestissimo Valentino effettuerà altri due giorni di test con la rossa di Maranello in quel del Mugello. Per restare un anno ancora in Yamaha e ripulirsi in vista dei suoi nuovi colori, Rossi ha preteso di correre la prossima stagione senza sponsor del tabacco. Da qui la crisi e la rottura ormai imminente visto che la Yamaha non è riuscita a cucirgli intorno un team esterno e che il gruppo franco-iberico Altadis non intende versare fior di milioni di euro senza avere il campione del mondo in squadra. Anche il marketing e l'immagine pubblicitaria hanno le

loro esigenze. E in partenza c'è anche il marchio italiano MS, in via di abbandono dopo che una gestione dilettantesca di Aprilia, pur parte di un colosso sempre attento e professionale come quello Piaggio, che ha acquisito senza colpo ferire una squadra e due piloti spagnoli con tanto di sponsor concorrente. Quello coi colori Fortuna (gruppo Altadis, come Gauloises) che schiererà nel 2006 gli iberici Barbera e Lorenzo. Sempre la Fortuna dipingerà le carenature di Marco Melandri e Toni Elias, giunto in dote oggi al Team Gresini che, all'indomani del successo ottenuto col ravennate nell'ultima corsa dell'annata ha già anticipato il suo futuro. Con tanto di presentazione in circuito di lunedì mattina, subito dopo la seconda vittoria di Marco Melandri. La MotoGP soffre una crisi sempre più profonda. Yamaha ha vinto con Rossi il titolo mondiale piloti e costruttori, il prossimo anno correrà senza sponsor. E que-

sto la dice lunga. In crisi è la seconda squadra ma esiste, e si saprà abbastanza presto, una via di salvezza per la Yamaha numero due, pur dimezzata e ridotta per il 2006 a una sola moto. Sull'altro fronte non ha molto da sorridere neppure la Honda. Una gestione artigianale e un'eccessiva rigidità hanno portato il colosso giapponese a commettere due errori clamorosi. Per portare il giovane spagnolo Daniel Pedrosa in MotoGP nel team interno Hrc al fianco del riconfermato statunitense Nicky Hayden, Honda ha già perso il munifico sponsor Telefonica-Movistar, colosso iberico delle telecomunicazioni. Dopo il veto a Biaggi, anche la Camel. Una montagna di soldi. E, contrariamente a quanto accade di solito in Formula 1, per uno sponsor che abbandona non ne arriva un altro in sostituzione. Una crisi in pista che, oltre a problemi di pubblicità del tabacco ed economici, è determinato anche da una classe mana-

geriale spesso improvvisata. Anche quando le case di moto in discussione sono fior di aziende. Assai più bravi sono i piloti, almeno quelli italiani. Il motomondiale 2005 della MotoGP ha ribadito la supremazia di Valentino Rossi. Più del pilota che del mezzo, visto che per ritrovare in classifica il secondo pilota dell'azienda di Iwata bisogna scendere fino al quarto posto ottenuto da Colin Edwards che non ha vinto una sola corsa. Oltre a Rossi, l'Italia a due ruote ha scoperto di avere in mano un talento per il futuro: Marco Melandri, ventiduenne ravennate di bellissime speranze. Cinque podi, due vittorie nel finale di stagione. Il miglior biglietto da visita per un 2006 nel ruolo di anti-Rossi. Poi c'è Loris Capirossi, velocissimo quanto sfortunato. L'imolese s'è classificato sesto, vincendo due Gp, con una Ducati che ha sofferto solo per la crisi delle gomme Bridgestone, risolta solo quando la stagione è giunta al tramonto. Quinto s'è piazzato Biaggi, a conclusione di un anno nero come la pece. La tanto sospirata Honda ufficiale non gli è piaciuta o, forse, Max non è piaciuto a lei. Morale: il romano ha sbottato spesso, la Honda ha deciso di depennarlo dall'elenco dei suoi piloti, persino da quelli clienti. Per lui si prospettava la pensione ma, grazie allo sponsor Camel forse una via di salvezza per il quattro volte iridato della 250 salterà fuori. Ma tutto dipenderà dai tabaccai, croce e delizia della MotoGP.





azienda leader in calabria nel settore del materiale elettrico

> > >

non solo prodotti ma cultura di settore



Sede Centrale e Direzione

via del Progresso (loc. Indini) • LAMEZIA TERME • tel. 0968.457111 (10 linee) fax 0968.453200

www.vitalesud.it



Filiali

Palmi
0966.413363

Reggio Calabria
0965.598688

Rossano
0983.566630

S. Eufemia Lamezia
0968.411417

Soverato
0967.25048

Zumpano (CS)
0984.403962

